



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

INDICE DEI VERBALI DEL CONSIGLIO: N. 74 DEL 11.11.2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI ATTUAZIONE DEL BILANCIO PARTECIPATO - ANNO 2019 - PRESA D'ATTO ESITO CONSULTAZIONE-

L'anno duemiladiciannove il giorno 26 del mese di settembre, nella consueta sala delle adunanze consiliari della SEDE del Comune di GRAVINA DI CATANIA, disposta su determinazione del Presidente ed a seguito di avviso prot. n. 36712 del 06.11.2019, ritualmente partecipato per le ore 10,30 e seguenti risultano convocati, in seduta pubblica, i componenti di questo Consiglio ai sensi degli artt. 19 e 20 della L. R. n. 7 del 26.08.1992 modificata dalla L. R. n. 26 del 1.9.1993, dell'art. 20 del vigente Statuto comunale e degli artt. 7 - comma 1° - e 19 ss. del Regolamento comunale per il funzionamento del Consiglio, adottato con deliberazione consiliare n. 78 del 22.08.2002 e modificato - da ultimo - con deliberazione n. 31 del 05.06.2017.

All'appello iniziale, disposto alle ore 11.00 ca. dal sig. Claudio Nicolosi, in qualità di Presidente del Consiglio comunale, risultano:

<u>CONSIGLIERI</u>	<u>PRESENTI</u>	<u>ASSENTI</u>
01 - NICOLOSI Claudio - presidente -	. X	
02 - SANTORO Enzo Giuliano - vice presidente-	. X	
03 - PONZO Rosario	. X	
04 - MALTESE Tommaso	. X	
05 - NICOTRA Francesco	. X	
06 - NICOSIA Alfio	. X	
07 - CAMPANILE Teresa	. X	
08 - D'URSO Salvatore	. X	
09 - MARCANTONIO Francesco	. X	
10 - RIELA Filippo	. X	
11 - ZANGHI' Maria Angela	. X	
12 - FERLITO Francesco Alessandro X .	
13 - CIANCIOLO Concetta Daniela	. X	
14 - KORY Paolo	. X	
15 - LONGHITANO Stefano	. X	
16 - PORTO Santina X .	
<u>TOTALI</u>	. 14 2 .

Partecipano, altresì, alla seduta, ai sensi degli artt. 97 - comma 4°, lettera a - del T.U.L.L.O.EE. LL. approvato con Decreto Leg.vo n. 267 del 18.08.2000, 20 - comma 3° - della L. R. n. 7 del 26.8.1992 e 26/27 del Regolamento consiliare, il Vice Segretario Generale dott. Massimo Urso - che cura la redazione del presente verbale -, il Sindaco Massimiliano Giammusso, il Vice Sindaco Rosario Condorelli, gli assessori Alfio Cannavò (ore 11,40), Patrizia Costa e Francesco Licciardello, il presidente del Collegio dei revisori dei conti dott. Livio Giuseppe Anania e la responsabile del Servizio 9° dott.ssa Angelita Menza.



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

Si dà atto che, a seguito Determinazione del Responsabile del Servizio "Amministrazione generale" n. 159 in data 21.12.2018, la ditta COVEL GROUP S.R.L. con sede in Potenza, via Pienza, n. 78, è incaricata di svolgere il servizio di trascrizione integrale degli interventi orali effettuati nel corso della presente seduta consiliare, ai sensi dei commi 3/o, 4 e 5/a dell'art. 37 del Regolamento consiliare; gli interventi resi durante la sezione di seduta inerente a quanto prospettato in oggetto vengono riportati nell'apposito allegato documento (ALLEGATO 1), prodotto e sottoscritto con firma digitale dalla prefata ditta e formante parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Il Presidente Nicolosi

- Preso atto dell'approvazione del 2° punto all'o.d.g., enuncia l'argomento iscritto al n. 3 dell'o.d.g. (**PROCEDIMENTO DI ATTUAZIONE DEL BILANCIO PARTECIPATO - ANNO 2019 - PRESA D'ATTO ESITO CONSULTAZIONE**), sulla cui "**proposta di deliberazione**", **ALLEGATA sub 1**, sono stati resi i "pareri" ex art. 1 – comma 1°, lettera i – della L. R. n. 48 dell'11.12.1991, modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000 e si è svolto l'esame da parte della 1^ commissione consiliare nelle sedute del 24 e 31 ottobre 2019;
- dà atto del reingresso in aula della cons. Cianciolo e dell'uscita dall'aula del cons. Nicosia (ore 13,06) e del Segretario Generale dott.ssa Finocchiaro (ore 12,56), la quale viene sostituita dal Vice Segretario dott. Massimo Urso;
- dispone la votazione, per appello nominale (su richiesta dei consiglieri Marcantonio, Santoro e Kory), in ordine alla **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**,

IL CONSIGLIO

- con n. 10 voti favorevoli e n. 2 contrari (Ponzo e Nicotra), resi dai n. 12 consiglieri presenti e votanti (assenti n. 4: Ferlito, Nicosia, Maltese e Porto),

DELIBERA

= APPROVARE, come ad ogni effetto approva, l'allegata **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**, formante parte integrante e sostanziale del presente verbale.

La seduta prosegue come da verbale seguente.



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

Il presente verbale è redatto e sottoscritto ai sensi degli artt. 37/38 del Regolamento consiliare; la relativa approvazione è rimessa a successiva adunanza del Consiglio.

IL PRESIDENTE

(Claudio Nigolosi)

IL CONSIGLIERE ANZIANO

(Rosario Ponzò)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Massimo Urso)

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto MESSO COMUNALE attesta che il presente verbale è stato affisso, in copia, all'albo pretorio di questo COMUNE nel giorno _____, che vi è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al _____ e che non sono state prodotte opposizioni.

IL MESSO ADDETTO ALL'ALBO PRETORIO

n. _____ R.P.

A seguito della sujestesa attestazione, si CERTIFICA che il presente verbale è stato affisso, in copia, all'albo pretorio di questo COMUNE nel giorno _____ successivo alla data di adozione, che vi è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al _____ ai sensi del comma 1° dell'art.11 della L. R. n. 44 del 3.12.1991 – come modificato dal comma 21 dell'art. 127 della L.R. n. 17 del 28.12.2004 - e che non sono state prodotte opposizioni.

Lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è diventata **ESECUTIVA** il _____, decimo giorno dalla surrelata pubblicazione, ai sensi dell'art.12 – comma 1° – della succitata L.R. 44/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

Lì _____

IL RESPONSABILE DEL 1° SERVIZIO

IL SEGRETARIO GENERALE



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
PROVINCIA DI CATANIA

ALL. 3

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DELL'11
NOVEMBRE 2019**

**Procedimento di attuazione del bilancio partecipato -
anno 2019 - Presa d'atto esito consultazione**



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

Presidente Nicolosi: Passiamo al terzo punto all'Ordine del Giorno: "Procedimento di attuazione del bilancio partecipato - anno 2019 - Presa d'atto esito consultazione".

Chiede di parlare il Consigliere Nicosia. Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

Consigliere Nicosia: La ringrazio, signor Presidente. Colleghi Consiglieri, signori dalla Giunta, gentile pubblico. È doveroso spendere qualche parola, non volevo, non sono voluto intervenire perché non era oggetto del primo punto quando si parlava sull'attività ispettiva su questo punto, ma ne parlo ora. Ascoltando... Voglio iniziare, anzi, con un detto, si dice: "Sbagliare è umano, perseverare è diabolico". Noi abbiamo sbagliato, non abbiamo perseverato, ma abbiamo sbagliato a non attenzionare bene il regolamento. A me è stata chiesta la firma, avendolo visto firmato dal Capogruppo Ponzo del mio Gruppo, l'ho firmato pure io, non l'ho letto completamente. Sicuramente, se l'avessi letto, possibilmente qualche contributo con la mia esperienza l'avrei anche dato. Mi riferisco al fatto che lei ha letto la votazione on-line e, dico, questo significa mettere nelle condizioni chi riesce a smanettare o un computer, o un telefonino, di potere esercitare questo ruolo, ma una parte di..., io credo che più del 50%, non è in grado di smanettare o un computer o uno smartphone. Mi riferisco a quelle fasce che vanno dai 50 anni in poi, ma forse anche 40 e questo ha fatto sì che non ha messo questi cittadini a poter partecipare a questo bilancio partecipato e di questo ne dobbiamo prendere atto e se da rivedere questo regolamento, possiamo rivedere anche questo punto, ritengo democratico. Ma la cosa che mi ha colpito di più, dico se, tra virgolette, è vero che ascoltando il collega Nicotra, che sono andate a votare gente deceduta, questo..., se è così, questo è un atto grave, grave, gravissimo. E allora, dico, questa associazione che hanno usufruito di questi voti, pseudo voti di soggetti deceduti, se è così. Non lo so, così ho sentito. Io vorrei concludere, vorrei concludere, se possibile. Io ho ascoltato tutti in silenzio e non ho detto niente. Se si incomincia a parlare su di me, mi pare che non solo non è giusto, non è corretto, non me lo merito perché so ascoltare attentamente. Infatti ho detto, tra virgolette: "Se è così". Allora, dico, se questa associazione, o privati, che possano essere stati, non lo so, perché lei diceva c'erano tantissimi progetti presentati. Io non ho visto nemmeno uno di questi progetti, avrei preferito vederli, leggerli attentamente e magari poi valutare. E allora dico, se è così, se è vero, la scelta che ha fatto



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

L'Amministrazione o il responsabile del procedimento che ha portato al vaglio questi progetti ha ritenuto giustamente escludere questi voti, ma ha valutato di escludere queste associazioni o questi privati avendo usufruito di questi pseudo voti, perché già è un atto grave e sono da denuncia, li ha fatti l'Amministrazione. Chi li ha valutati, dico, l'Amministrazione, la Presidenza, o chi per la Presidenza, sono state escluse queste associazioni perché questo è un reato gravissimo. Come quando io ho faccio un'autocertificazione e certifico un falso, vengo denunciato e questo secondo me poteva essere anche un argomento, secondo me, attenzione, non è vincolante, di annullare quello che era stato il bando pubblicato e ripubblicarlo di nuovo, facendo sì che tutto questo non avvenisse, perché comunque resta un marchio, un marchio grave, secondo me. Grazie.

Presidente Nicolosi: Allora, Consigliere Nicosia, prima di dare la parola agli altri Consiglieri, io vi voglio ricordare che regolamento è stato fatto in base alle direttive arrivate dalla Regione Sicilia, ne abbiamo parlato in Commissione e daremo poi la parola ai funzionari, il 12-10-2018, emanate dall'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali. Per quanto riguarda i voti dati di cui si sta parlando, di morti, di altre cose, risponderà, in ogni caso, ripeto, il funzionario sulle cose più tecniche, ma è stato previsto nel regolamento il discorso di escludere qualsiasi tipo di votazione. Addirittura sono stati annullati voti di persone che hanno sbagliato una lettera o un numero del codice fiscale, quindi, teoricamente, potevano essere anche valutati per buoni, sono stati annullati, sono stati annullati i voti dei non residenti. Chiunque si può prendere un PC e fare una qualsiasi cosa. È evidente che noi dobbiamo dare seguito alla regolarità, che è la cosa più importante. Alle falle, tra virgolette, del regolamento, mi pare che ne abbiamo già ampiamente parlato, cioè che si deve modificare, io, ripeto, sono d'accordo, non vuol dire solo il primo, solo l'ultimo, ma sono d'accordo ovviamente a modificarlo. Ma sulla regolarità, io vi prego di stare attenti sulle cose che diciamo, quello che era previsto è stato attuato, quello che sta il seguito che riguarda il regolamento e tutto ciò che riguarda la Legge di riferimento, sarà attuato, quindi non costruiamo cose che non esistono, costruiamo un regolamento invece che sia degno di chiamarsi tale, appunto, come ha detto lei, che è possibile sbagliare, ma perseverare sicuramente non è una cosa piacevole. Voleva dire qualcosa, Consigliere? Prego.



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

Consigliere Nicosia: No, Presidente, forse mi ha frainteso. Io ho chiesto quale posizione ha preso o l'Amministrazione, o la Presidenza, io ho chiesto solo questo, non sto facendo polemica. Ecco, io ho chiesto questo, se erano state escluse, quale è stato... Dico, non era il mio. Poi il discorso del regolamento io ho detto è da modificare, questo io ho chiesto, non... E ho detto è da modificare il regolamento per altri motivi e spero di essere presente quando si discuterà questo regolamento.

Presidente Nicolosi: Allora, chiede di parlare il Consigliere D'Urso. Però aveva chiesto di parlare prima il Consigliere Nicotra. Quindi andiamo per ordine. Io credo sia opportuno prima delle varie..., far parlare un attimo il funzionario. Dottore Urso, che tra l'altro è il responsabile del procedimento. Prego, ne ha facoltà.

Dottore Urso: Buongiorno. Dunque, sì, ritengo sia opportuno ricostruire le vicende, quindi l'iter procedimentale, prima che ha portato alla modifica del regolamento in materia, e poi del procedimento amministrativo curato dal mio ufficio, in collaborazione, come vedremo, con l'ufficio, il Secondo Servizio, al fine di chiarire alcuni aspetti legati ai due profili. Innanzitutto non dobbiamo confondere, dobbiamo partire dall'affrontare insieme le modifiche regolamentari, quindi qual è la disciplina legislativa e regolamentare, che, appunto, ci fornisce le indicazioni in questa materia. Come sapete, la Legge Regionale 5/2014 ha previsto l'obbligo per i Comuni di spendere almeno il 2% delle somme trasferite dalla Regione con forma di democrazia partecipata. Il nostro Comune aveva già approvato una prima versione del regolamento, la quale prevedeva che la scelta finale dei progetti, tra virgolette, da finanziare fosse attribuita a questo Consiglio Comunale. Come sapete, perché ne abbiamo discusso ampiamente, le modifiche regolamentari sono state concordate, insomma, tutti insieme, come abbiamo sempre fatto, me ne darete atto, in sede di Prima Commissione. Perché siamo giunti alla modifica del regolamento comunale e quindi all'attuale versione del regolamento? Perché la Regione Siciliana, che, ricordiamoci, appunto, verifica con un apposito questionario ogni anno se le somme sono state spese e sono state spese secondo le modalità corrette, ha fornito con una circolare delle indicazioni rivolte ai Comuni. La principale di questa indicazione riguardava la modalità di selezione di questi progetti, dando esplicita indicazione che questa scelta dovesse essere effettuata dalla cittadinanza. Per tale motivo abbiamo discusso tutti insieme in Commissione, tant'è che poi la proposta la versione finale del regolamento è stata



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

proposta con una proposta di delibera proveniente dal Consiglio Comunale, siamo giunti a individuare questa modalità di selezione dei progetti attraverso una prima fase di raccolta dei progetti in una versione cartacea e poi una seconda consultazione on-line. È vero che la Regione non ci dice quale debba essere la forma di consultazione della cittadinanza, ma ci dice che la cittadinanza debba essere consultata. Abbiamo scelto insieme all'Amministrazione di... Il Consiglio Comunale con il regolamento ha stabilito che la consultazione, la seconda fase dovesse avvenire on-line, ma il Consiglio non dava delle indicazioni su come questa seconda fase dovesse essere materialmente svolta. Abbiamo ritenuto di procedere, fermo restando che questa fase di consultazione è stata curata secondo le indicazioni del regolamento dal Secondo Servizio, attraverso una modalità di identificazione dei cittadini e consisteva nell'inserimento nel sito comunale di dati personali legati al codice fiscale e al numero della carta d'identità. Io vorrei, mi permetto di far notare, che il DPR 445 del 2000 in materia di autocertificazione ritiene ampiamente sufficiente per la presentazione di qualsiasi istanza rivolta alla Pubblica Amministrazione, oltre che, naturalmente, ai fini della validità legale delle autocertificazioni, anche in sede concorsuale o un qualsiasi altro tipo di procedimento amministrativo, di allegare la copia del documento d'identità, perché si ritiene che chiaramente si tratta di un dato in possesso o della persona o, diciamo, di chi ne è titolare in virtù della legge e naturalmente è tenuto ad utilizzarlo solo per le finalità previste dalla legge stessa. È chiaro che, essendo noi tra i primi Comuni ad avere scelto questa forma procedimentale, è chiaro che questa fase, questa seconda fase riguardante le modalità di selezione, quindi di voto, possono sempre migliorare e quindi sono assolutamente concorde e d'accordo con voi che possiamo discutere una modalità, come posso dire, più sicura, tra virgolette, come, per esempio, potrebbe essere, se si vuole lasciare la modalità, diciamo, la forma di consultazione on-line, le modalità che oggi venga previste di scambio di mail nell'identificazione, oppure si può anche procedere secondo una scelta che fa il Consiglio Comunale a una modalità di votazione cartacea presso il Comune, ma sarà il Consiglio Comunale a decidere eventuali modifiche del regolamento. Quindi il regolamento è stato elaborato e quindi ritenuto legittimo, in quanto conforme alla circolare, al fine di non farci contestare questo 2% dei trasferimenti. Come si è svolto il procedimento relativo al bilancio partecipato 2019? Il procedimento si è svolto secondo le indicazioni del regolamento attraverso due fasi. Nella prima fase abbiamo raccolto i progetti che sono stati trasmessi in modalità cartacea o digitale dai soggetti previsti nel regolamento stesso. È vero che sono stati esclusi due di questi



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

progetti, uno perché presentato da un'associazione non avente sede legale nel territorio del Comune di Gravina di Catania, come vi ho già indicato, e un altro perché non ha superato il vaglio dell'Ufficio Tecnico, che ha fornito un parere contrario di carattere tecnico sulla realizzabilità di questo progetto. In ordine ai progetti ammessi sono stati tutti pubblicati sul sito comunale e si è svolta la procedura, curata dal Secondo Servizio competente in materia di CED. All'esito di questa fase il CED ha trasmesso una relazione con la quale ha fornito i seguenti dati: i voti totali, quindi coloro i quali si sono espressi, quindi hanno espresso il voto, sono stati 898. I voti validi sono stati 774 e sono stati esclusi dal Secondo Servizio ben 124 voti per irregolarità individuate dal sistema consistenti nella errata indicazione del codice fiscale o della carta d'identità, o minori, o soggetti non residenti e confermo nella massima trasparenza che, sapete, ho sempre manifestato nei vostri confronti, anche 2 voti che risultano, appunto, essere stati espressi da soggetti deceduti.

È chiaro che, secondo il punto di vista, il sistema, assolutamente migliorabile e perfezionabile, ha individuato tutte queste irregolarità, escludendo ben 124 voti, compresi questi che io vi ho detto. Quindi, secondo il nostro punto di vista, la procedura non è stata inficiata, seppur chiaramente ampiamente migliorabile.

La gran parte dei voti sono stati espressi nei confronti dei primi 4 progetti. Per la precisione, il progetto numero 4 ha preso 291 voti validi. Dunque, il progetto numero 4 riguarda la..., dunque, precisiamoli, così li vediamo..., sì, sì, così li precisiamo. Sono comunque tutti allegati alla proposta, quindi li possiamo assolutamente indicare e riportare. Sì, quindi progetto numero 4 riguardava lo sport a tutte le età. Il progetto numero 1 "Avviamento allo sport". Il progetto numero 2: "Ristrutturiamo il gazebo del Parco San Paolo" e progetto numero 3: "Ristrutturazione e qualificazione della Piazza Madonna di Pompei". Questi quattro oggetti hanno ricevuto entrambi il numero maggiore di voti, rispettivamente 291, 129, 121 e 115. Gli altri progetti sono molto distanti: 57, 47, 10 e 4. L'Amministrazione ha ritenuto, proprio perché questi 4 progetti hanno ricevuto complessivamente un numero di voti molto vicino, di distribuire la somma prevista nella fase iniziale del procedimento, di 18.000 euro, in modo equo per tutti e 4 questi progetti.

Vorrei anche precisare un aspetto molto importante: voi sapete che in sede di..., perché l'abbiamo concordato insieme, in sede di modifica regolamentare noi abbiamo inserito una precisazione, che poi abbiamo riportato tutti e due gli avvisi, quindi nel primo avviso la prima fase, il secondo avviso relativo alla seconda fase, che vi leggo perché, secondo me, è dirimente delle questioni che si sono



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

poste in questa sede, e cioè che: "L'eventuale preferenza accordata dalla cittadinanza ai progetti presentati dei singoli e dalle associazioni non darà diritto ad affidamenti nei confronti dei proponenti". Ciò significa, come è assolutamente scontato, ma è chiaro e opportuno precisarlo, che si tratta di una modalità di consultazione della cittadinanza avendo un valore, tra virgolette, politico, finalizzato a consentire una scelta dei progetti ritenuti più utili per la cittadinanza, che nulla ha a che vedere con la scelta dei soggetti che poi dovranno materialmente porre in essere le attività di fornitura dei servizi o dei lavori previsti nei progetti stessi, i quali devono essere selezionati secondo il Codice dei Contratti o comunque secondo la disciplina prevista dalla legge. Al fine di garantire questo Consiglio Comunale in ordine a questo aspetto, il Sindaco ha inserito una indicazione nella sua nota che ho allegato alla proposta di delibera che io ho condiviso, attraverso la quale il Sindaco ha dato questa indicazione, cioè: "Resta inteso che ai sensi della normativa vigente, in particolare dell'articolo 5 del regolamento comunale", che è quella formulazione che io vi ho detto, "l'affidamento dei servizi o lavori avverrà nel rispetto delle norme del codice Contratti Pubblici garantendo un confronto concorrenziale tra soggetti che operano nel mercato". In parole povere significa che coloro i quali materialmente dovranno fornire questi servizi, dovranno essere scelti ponendo in essere le procedure che prevede il Codice. Credo che, insomma, tutto quello che riguarda la procedura sia stato chiaro. Sono disponibile a fornire altri chiarimenti, oltre che a confrontarmi per quanto riguarda, naturalmente, gli aspetti di carattere tecnico. Vi ringrazio.

Presidente Nicolosi: Grazie al Dottore Urso. Sì, prego, prego, Consigliere.

Consigliere Nicosia: Sì, sì, no, prima che chiude, così magari poi... Io ho ascoltato l'intervento, volevo... Allora, mi pare di capire, se questo regolamento o la legge toglie il potere all'Amministrazione di poter presentare eventuali proposte sempre sul 2% sul bilancio partecipato, perché nel passato l'Amministrazione poteva proporre come videosorveglianza ed altro. Ha ritenuto non presentarne l'Amministrazione?

Dottore Urso: Dunque, no, no, il regolamento prevede la possibilità anche per l'Amministrazione, qualora lo voleste fare, di presentare dei progetti, però la scelta finale spetta comunque alla cittadinanza. Quindi, nella prima fase di raccolta dei progetti, naturalmente anche



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

L'Amministrazione avrebbe potuto presentare dei propri progetti, come è stato fatto nel passato. La differenza consiste soltanto nella scelta finale, come voi sapete bene perché il regolamento lo avete approvato voi. Nel passato la scelta finale era attribuita al Consiglio Comunale, mentre invece adesso è attribuita alla cittadinanza. Sì, sì, assolutamente sì.

Presidente Nicolosi: Allora, aveva chiesto di parlare prima in ordine il Consigliere Nicotra, Consigliere D'Urso. Prego, Consigliere Nicotra, dopo il Consigliere D'Urso e il Consigliere Longhitano. Prego, Consigliere Nicotra, ne ha facoltà.

Consigliere Nicotra: Grazie, Presidente, per la parola. Non la ringrazio, naturalmente, per avermela tolta precedentemente. Presidente, nel mio intervento preannuncio che gradirei tantissimo non essere interrotto, cercherò di rientrare su quello che..., no, rientrerò certamente su quella che è la tempistica e la durata del mio intervento. Bene, Presidente, lei ha dato lettura dell'articolo 32 e dell'articolo 33 del nostro regolamento. Corre l'obbligo per forza maggiore tagliare e menzionare soltanto quelli che sono due articoli in merito a quello che è stato il mio intervento e quello che sarà il mio intervento. Leggo l'articolo 33 del nostro regolamento, il comma 2: "L'attività ispettiva non può avere durata superiore ad un'ora, salvo...", scusate, ho le mie difficoltà, un attimo. "L'attività ispettiva non può avere durata superiore ad un'ora, salvo che trattasi di seduta convocata per la sua attività ispettiva e consiste nella presentazione di mozioni o interrogazioni da parte del Consigliere, anche su argomenti non iscritti all'Ordine del Giorno. Copia del relativo verbale...", non vi annoio con il resto. Mi sembra chiarissimo e mi sembra scontato, come mi sembrava scontato per tutti noi, che l'attività ispettiva, la convocazione di un Consiglio Comunale verte e spazia su tutto, ma ancor di più su quello che l'Ordine del Giorno. Per fortuna a me lo ricorda l'articolo 33 dell'attività ispettiva, il comma 2. Presidente, lei mi ha tolto la parola più volte nei vari Consigli Comunali, non è la prima volta. Questo mi dispiace perché, devo dire la verità, la inquadravo con come una persona più democratica e non credo di aver mancato di rispetto a nessuno, ho invocato quello che è il regolamento. Lei stesso, per sua ammissione, è una persona molto pacata e intelligente, ha usato la frase: "Probabilmente ho sbagliato", ripeto la sua frase, però io ho invocato, come recita l'articolo 32 del nostro regolamento e mi fa piacere che il Presidente ha dichiarato che ne farà tesoro puntualmente in ogni Consiglio Comunale, invoca il fatto personale, è messo a verbale che il



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

Consigliere Nicotra ha chiesto il fatto personale. "Chi sostiene motivatamente di essere stato intaccato nella propria condotta, oppure di sentirsi attribuire opinioni contrarie a quelle espresse. L'intervento di quelle durata è al comma 2 ...", bla, bla, bla, è inutile che vi annoio. Io ho chiesto di intervenire per fatto personale, perché, Presidente, è messo a verbale, lei mi dice: "Di chi è stata la scelta?", ho fatto accuse pesanti, me lo sono appuntato, ho fatto accuse pesanti. Io non ho accusato nessuno, perché altrimenti lei può star certo che io avrei indicato puntando il dito, nome, cognome e codice fiscale, in maniera chiara, perché io non mi nascondo dietro nessuno, non sono omertoso, non ho paura di nessuno, perché penso di camminare a testa alta in maniera corretta con tutti. È chiaro che tutti possiamo sbagliare e io sono il primo a chiedere venia se dovessi sbagliare, ma non credo di aver fatto nessuna accusa personale, non ho mancato di rispetto. Credo di essere una persona educata e questo di manifestarlo con tutti. Detto ciò non ho fatto cose pesanti, non ho dato dello stupido a nessuno, perché dichiara stupido perché l'ho fatto, che cosa, l'approvazione? Lei dice che io ho approvato un regolamento, lo riapproverei. Il Vicesegretario Generale ha dichiarato poc'anzi, ha fatto una dichiarazione dove l'approvazione di questo regolamento è legittima. Me ne sarei preoccupato se avessi approvato un regolamento illegittimo, quindi ho approvato un regolamento legittimo. Quindi il suo richiamo, anche lei l'ha votato, dandosi e attribuendosi dello stupido come se l'avessi sottointeso io, o addirittura lo fossi pure io, non solo non lo siamo né io, né lei, Presidente, perché abbiamo approvato un atto illegittimo confermato dal Segretario Generale, perché lo ritenevo giusto, ma è chiaro che ravvisando delle anomalie, ed è inutile che qui cercate di farmi o far passare alla cittadinanza come se si sta andando verso la direzione giusta, quella più limpida, perché non è il voto escluso delle persone decedute, perché me ne sarei guardato bene dalla stabilità mentale di chi avrebbe convalidato un voto valido di una persona deceduta, me ne sarei guardato bene, ma sul serio. Ma di cosa stiamo parlando? Ciò che sto contestando non è l'esclusione o meno, che la dò per scontata, come di fatto è accaduto. Questa è una cosa fin troppo ovvia. È sulla procedura che chiaramente è macchiata ancora di più. Questa è una prova del nove, senza dare naturalmente che il Consigliere Nicosia ha posto...., mi ha preceduto nell'intervento, ha posto il dubbio sul fatto se per caso ci fossero questi deceduti che hanno potuto, chissà come, votare, è chiaro che io ho chiesto l'accesso agli atti, glieli posso fornire subito. È confermata questa cosa qua, i deceduti hanno votato, è chiaro che le persone sane di mente, sane di mente, è stato chiaramente escluso il voto, come maniera più normale, più plausibile, più accettabile, è stato escluso anche



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

quello dove c'è stato l'errore del documento, della data di nascita, del numero di carta d'identità e codice fiscale che sia e così via, ci mancherebbe altro.

Presidente, io credo che nei miei interventi di essere..., ogni volta cerco di essere più puntuale e preciso possibile, nel rispetto pieno e dei regolamenti delle leggi, ma nel rispetto anche delle persone che sono sedute in questo consesso, cioè non so come mai io non ricordo, non ho mai svolto la funzione di Presidente del Consiglio, ma io non mi ricordo che chi ha preceduto lei, abbia tolto in così breve lasso di tempo la parola ogni qualvolta allo stesso Consigliere Comunale, non lo ricordo, ma evidentemente lei ha ravvisato che i miei interventi sono così fastidiosi, così al di fuori delle regole da togliermi la parola, nonostante io mi sia attenuto a ciò che è il regolamento, lei no. Ma mi fa piacere che lei ha fatto ammenda di ciò e ha dichiarato che dal prossimo Consiglio Comunale verrà scrupolosamente seguito quello che è il nostro regolamento. A tal proposito le suggerisco, ma suggerisco a me stesso, possiamo anche tenere il cronometro, o personale, o affisso lì, come c'è nelle migliori delle pubbliche sedute, che sono decisamente più importanti di quelle di Gravina.

Detto ciò, mi voglio soffermare non sull'intervento o sulla parola tolta, che mi era doveroso e sentito questo mio riprendere questa cosa. Io esprimo, l'anticipo, come già è chiara, l'intenzione e quello che sarà il mio voto, perché non ho creato solo il problema, ho suggerito anche la soluzione al problema. È impensabile che vogliamo far capire alle persone che escludendo le persone che abbiano votato, tutti gli altri voti sono regolari. Cioè, noi stiamo dicendo alle persone, siccome le persone che hanno votato, questo così lo sappiate tutti voi cittadini, quelle persone che hanno votato sono vive e hanno scritto il numero di codice fiscale giusto, quelli sono validi, quelli morti li abbiamo esclusi, perché a priori nessuno di voi si sta chiedendo come mai quelle persone morte hanno votato scegliendo un progetto ben definito? Io capisco, Presidente, il periodo dei morti è stato proprio qua, dietro le spalle, l'abbiamo passato, ma che siano tornati giusto giusto per votare un progetto a Gravina è un po' improbabile, che siano tornati e che noi stiamo giustificando quello che è successo senza pensare a una qualsiasi altra soluzione perché si tira dritti come un treno. Qui noi andiamo a colpi di Maggioranza, quindi bisogna fare così. Questo è quello che avverrà. Bene, io non ci sto. Questa mia espressione di voto è contraria e motivata e mi sarei aspettato un atto di responsabilità che avrei certamente avuto in tempi passati, ma non per l'intervenire sto facendo io, perché questo intervento, Presidente, a ruoli invertiti, sarebbe stato un cavallo di battaglia, ma non è



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

questione di appartenenza, non è una questione di appartenenza, vero, Presidente? Dico "Presidente" perché mi devo rivolgere a lei, me lo impone il regolamento. Concludo, non ho accusato nessuno nella maniera più assoluta. La mia espressione di voto è chiara, le lacune ci sono e sono migliorabili e siamo, siete, ancora in tempo per sentirsi a posto con la coscienza e io parlo della mia, perché possibilmente per quello che sta succedendo ognuno di noi si sente a posto con la coscienza e lo è, perché mai e poi mai mi sarei sognato, o penso, perché l'avrei detto, che il Sindaco o chi per lui, o qualcuno appartenente alla Maggioranza si sia messa a smanettare, perché avrei detto il Consigliere Nicotra ha fatto questo, senza ombra di dubbio e senza timore alcuno, lo avrei dichiarato. Ma resta il fatto che si va a perpetrare lo stesso sullo stesso percorso. Non ce ne frega niente, si vota così, tutto regolare, è diventato tutto regolare. Presidente, grazie per la parola e grazie soprattutto per non avermela tolta.

Presidente Nicolosi: Grazie a lei, Consigliere Nicotra. Mi preme precisare alcune cose. La prima, che forse lei dimentica, visto che ha citato il regolamento, e stranamente in molti anni non se n'è nemmeno parlato, però, visto che oggi ne abbiamo parlato tutti e due, lo continuiamo ad affrontare e poi parliamo anche d'altro. Lei ha parlato dalle 11:05 alle 11:18 per l'attività ispettiva, non parlo di ora, parlo dell'attività ispettiva, ha parlato esattamente 13 minuti. Se io le ho tolto la parola, credo che lei dovrebbe dirmi in ogni caso "grazie". Una riflessione la faccia sotto questo punto di vista, caro Consigliere Nicotra. Vado oltre, lei mi sta dicendo che io sono una persona poco democratica soprattutto nei suoi confronti. Io, siccome non ho né antipatia e né simpatia, così, nei tuoi confronti, ho tolto, appunto, al Consigliere Kory, ho tolto ad altri, non c'è nessuno che mi è simpatico, non c'è nessuno di cui sono innamorato e non c'è nessuno di cui ho altri sentimenti. Quindi per me, voglio dire, io rappresento tutti, cerco di rappresentarlo nel migliore dei modi. Probabilmente da essere umano, qualche volta sbaglio anch'io, non sono la perfezione, come non lo è nessuno, probabilmente, qua dentro e forse non solo qua dentro, ma cerco in qualche modo di essere, tra virgolette, nei limiti il più preciso possibile. Lei mi ha menzionato di nuovo l'articolo. Forse lei ha letto male, ma l'articolo 33 comma 2 parla di attività ispettiva quando è dedicata solo ad attività ispettiva e non al caso nostro, probabilmente ha letto male. Vado avanti, lei ha parlato, non ha fatto accuse, ma ha parlato di qualche ombra, ha parlato di macchiato. Io mi riferivo a questo, lo ha fatto anche d'ora e io mi riferivo a questo. E io le ricordo per l'ennesima volta e poi chiudiamo il



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

discorso, che il regolamento, che tra l'altro poi è stato spiegato tecnicamente dal Dottore Urso, è stato affrontato ben in due Commissioni Consiliari. Dopo è stato valutato dopo essere stato votato e firmato da lei insieme a me, insieme agli altri, di cui ho fatto i nomi poco fa, quindi noi dobbiamo valutare cosa abbiamo sbagliato tutti, ci prendiamo le nostre responsabilità, io per primo, e diciamo: "Io ho sbagliato votando questo regolamento", ma sbagliare, tra virgolette, noi ci siamo attenuti a quello che sono le normative e le direttive regionali, non è che abbiamo sbagliato, abbiamo sbagliato nel senso che poi abbiamo visto che questo regolamento ha delle falle, lei le ha menzionate, le sappiamo. E allora su queste falle dobbiamo lavorare. Decidiamo, abbiamo un anno, tra virgolette, di tempo per valutare cosa dobbiamo modificare e io ne ho tanti di idee e poi ve le dirò perché sono convinto che sicuramente su questo ci incontreremo. Ma ora facciamo il processo a noi stessi? Cioè io voto praticamente una cosa, anzi, no, firmo, sottoscrivo, una proposta, un regolamento, al momento poi che si va a valutare che io ho sbagliato perché io, ripeto, che sono il primo firmatario dico che ho sbagliato e lo ammetto, non ho problemi, sicuramente c'è da migliorare, dopodiché praticamente dico: "No, però, siccome ho sbagliato, annulliamo tutto". No, vediamo se è legittimo e abbiamo già sentito il Dottore Urso, vediamo se ci sono le condizioni. Subito, ora stesso lavoriamo per il futuro. Io non mi voglio ancora dilungare su questa cosa e poi la prego, cortesemente, che colpi di Maggioranza qua dentro non mi sembra che ci siano stati e in ogni caso invertendo i ruoli poco cambia, perché mi sembra che in ogni caso abbiamo avuto sempre la possibilità nel passato e ora di dire la nostra, così come ha fatto oggi lei. Prego, Consigliere D'Urso. Ah, certo, il Segretario Generale vuole esternare il suo pensiero. Prego, dottoressa Finocchiaro.

Segretario Generale: Scusate se intervengo, io non voglio intervenire in merito ai progetti e alle scelte o quant'altro presentato, o ai risultati o agli esiti della votazione. Voglio intervenire su affermazioni date per certe e presentate ai cittadini e in questo Consiglio come se fossero dei dati certi da far credere a tutti. Quindi il mio intervento è semplicemente un intervento tecnico. È chiaro che quando si parla di una presentazione di proposte qui *contra legem* e io devo dire assolutamente che così non è e devo smentire purtroppo queste affermazioni date per certe. I progetti presentati non sono stati sottoposti a voi con un procedimento che è *contra legem*, perché ritengo che così non saremmo qui a discutere, per quanto mi riguarda, per quanto riguarda il Dottore Urso e per quanto riguarda l'Ingegnere Disma che ha dato esecuzione alle scelte da voi fatte nel regolamento, scelte



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

che erano legittime per come le avete fatte e in esecuzione a quelle scelte legittime da voi fatte abbiamo seguito la procedura. Se oggi i risultati non vi piacciono, potete cambiare quelle scelte, per carità, introdurre un nuovo regolamento, ma oggi vi prendete le scelte derivanti e le conseguenze derivanti da quella procedura, che non è illegittima, può non piacervi e va bene a tutti se non vi piace, ma non è un procedura da invalidare. Fra l'altro vi dico, se fosse da invalidare, sarebbe già stata invalidata. Ma in ogni caso le vostre scelte oggi non possono più mutare, giacché siamo a fine anno e le risorse del bilancio partecipato vanno utilizzate entro l'anno, quindi potete scegliere di non utilizzare più quelle risorse. Anche questo potete fare, ma non le utilizzate. Restituite, restituite, non ve le conservate, restituite all'Assessorato le risorse che sarebbero destinate a quei progetti. Il mio intervento era semplicemente a precisare la legittimità del procedimento posto in essere, le scelte sono demandate a voi, le procedure successive di scelta le potrete sempre fare. Quanto al comma 2, Consigliere Nicotra, mi preme, per carità, di rileggerlo insieme ed è chiaro che il comma 2 si riferisce ad una attività ispettiva, deve leggere, chiaramente, "Salvo che l'attività ispettiva non può avere durata superiore a un'ora", "Salvo che...". Quindi sta introducendo un'eccezione alla durata generale di un'ora all'interno di qualunque Consiglio Comunale, dopodiché lascia "Salvo che..." e si legge tutto il resto.

Presidente Nicolosi: Grazie alla Dottoressa Finocchiaro. Aveva chiesto di parlare il Consigliere D'Urso. Prego, Consigliere D'Urso, ne ha facoltà.

Consigliere D'Urso: Presidente, la ringrazio di avermi dato la parola. Se, cortesemente, dà un po' di attenzione, anche perché mi sento sostenuto dalle indicazioni date prima dal Dottore Urso e ora dalla Dottoressa Finocchiaro. Per quanto mi riguarda non ho dubbi sulla legittimità del provvedimento, anzi, mi sento sostenuto e ne ero convinto anche prima. Io direi solamente una cosa, di andare un pochettino sull'aspetto procedurale per quanto riguarda la votazione, perché colgo l'occasione che rientra nel mio pensiero, data dal Commissario Nicosia, che una buona fascia della popolazione, me compreso, che c'ha poca affinità con il servizio on-line, non può esprimere quanto desidererebbe fare e questa è una cosa da tenere in attenzione, è una cosa che è la cosa più importante da tenere in attenzione. Tra le altre cose, per quanto riguarda le procedure che voi altri avete attuato, io vi inviterei per un progetto a seguire, che riguarda il bilancio partecipato che è a



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

venire, che anche l'Amministrazione possa presentare anche lei dei progetti che noi altri mettiamo senza prevaricare quelli presentati dai cittadini, perché l'Amministrazione può ravvedere, a differenza dei cittadini, che probabilmente quel progetto ce l'hanno come impostazione personale, che è una cosa che per loro è importante, probabilmente può essere superato con un progetto dall'Amministrazione che è più importante, non per quella fascia di soggetto che ha presentato il progetto, ma per la collettività stessa. Invitare l'Amministrazione per la prossima volta di presentare un progetto. Ora mi vorrei solamente trattenere, ma non vorrei essere frainteso perché è un qualcosa che ho sostenuto anche nei vecchi modelli dove ci sono state delle votazioni. Io mi ricordo che, sembra poco attinente, però dà un po' il senso della cosa, ogni qualvolta ci sono state delle consultazioni di qualsiasi natura da più di un decennio la modalità, per quanto riguarda l'elezione dei..., aiutatemi... Non dei progetti, sto cambiando discorso, per quanto riguarda quella dell'ufficio elettorale degli scrutatori, avviene con modalità on-line. Io mi ricordo che una volta, sollecitati solamente una volta, in questa modalità on-line da dare dei ripensamenti a qualcosa che non dovrebbe essere in linea e invece non è così, perché sono sicuro che chi è preposto ad attivare questi meccanismi, attiva tutti quei meccanismi legali affinché la procedura on-line sia corretta, questo io lo tengo a precisare. Una volta l'abbiamo fatto con un metodo un pochettino arcaico, che era quello del contenitore trasparente e tutti i cittadini sono rimasti contenti. Ora con questo che cosa voglio dire? Se noi altri la successiva votazione del bilancio partecipato la possiamo fare con un sistema che sia più trasparente, così contemporaneamente mettiamo in condizione i cittadini che hanno poca affinità con l'on-line e poterli fare partecipare. Tra le altre cose, chi è che ha intuito la Legge, ha intuito la Legge affinché c'è un maggior coinvolgimento delle persone a questo bilancio partecipato. Io anticipo che il mio voto sarà favorevole perché io vedo la legittimità del provvedimento e poi mi vorrei dilungare solamente su un piccolo aspetto, quindi la prossima volta cercare una modalità più trasparente che contestualmente possiamo inserire i cittadini a poter votare e togliere quell'alone, che di fatto non c'è, quell'alone che di fatto non c'è perché sono sicuro che le persone deputate a questo servizio hanno attivato tutti quei meccanismi affinché questo non c'è e vorrei ritornare solamente per un aspetto e non vorrei essere frainteso. Si è detto ripetutamente, l'ha detto il collega Nicotra, io l'ho seguita anche perché non ho partecipato alla Commissione, perché se io partecipavo alla Commissione questo contributo l'avrei dato antecedentemente, cioè potrebbe



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

essere stato utile per il bilancio partecipato che stiamo votando adesso, io non ho partecipato alla Commissione.

Io mi vorrei soffermarmi solamente su un aspetto per quanto riguarda i due voti che sono stati annullati alle persone decedute. Sono stati annullati questi voti, è una cosa evidente, però io, sempre, ripeto, ho poca affinità con il meccanismo on-line. Queste persone da quale computer hanno votato? Un attimino..., un attimino... No, io sto dicendo una cosa, queste persone hanno votato computer, cioè i voti sono stati annullati e finisce qua la cosa.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere D'Urso: Però io voglio dire... Sì, però, voglio dire, se noi ci addentriamo un pochettino, non rientra nelle nostre competenze? Non lo possiamo sapere. Io penso che se l'Amministrazione avesse dato seguito a individuare a chi è che ha usato il computer per far votare queste persone decedute, probabilmente nella misura che la prossima volta si persegue col modello on-line, sarebbero stati più...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Consigliere D'Urso: No, no, ancora lo dobbiamo stabilire... Io ho fatto... Scusi, Presidente, io ho fatto una proposta, scusi, io ho fatto una proposta e da parte dei funzionari vedo una certa propensione, però non è detto che il prossimo anno non... Io però voglio completare, non è detto che il prossimo anno non si possa scendere di nuovo di fare la votazione on-line, perché alcuni accorgimenti sono stati già individuati, l'email di contro risposta. Però io penso, così, nel mio punto di vedere la cosa, se magari si dava maggior seguito a queste persone che erano decedute, potrebbe essere per la volta successiva un deterrente affinché molte più persone stanno nelle regole, solamente questo volevo dire. Grazie.



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

Presidente Nicolosi: Grazie a lei, Consigliere D'Urso. Aveva chiesto di parlare il Consigliere Longhitano e a seguire il Consigliere Cianciolo. Prego, prego, Consigliere Nicosia, non avevo preso appunti. Prego, Consigliere Nicosia, ne ha facoltà.

Consigliere Nicosia: Grazie, Presidente. Mi raccomando, non si faccia dire che gli devo portare pillole per la memoria, eh, degli integratori, integratori. Allora, mi pare di capire che noi, finiti gli interventi, andremo a votare quella che è la presentazione dei progetti che sono stati ammessi, giusto, Presidente? Giusto o no? Perfetto, cioè, è una cosa già stabilita e che io devo prendere solo atto e votare quello che si è già deciso. A questa cosa ho le mie perplessità, ma la cosa che mi porta un po' di rancore, per non dire delusione, Signor Sindaco, gliela debbo dire questa: mi aspettavo da parte dell'Amministrazione almeno qualche atto di indirizzo nel bilancio partecipato, ma non è stato preso in considerazione. C'è un atto di indirizzo, io qua oggi se sapevo qual era l'atto di indirizzo dell'Amministrazione, avremmo anche potuto dire: "Il mio voto è favorevole". Sì, ma non è passato quello. Però, dico, che valore ha avuto questo atto di indirizzo? Nemmeno so qual è l'atto di indirizzo che lei o l'Amministrazione ha dato. Qual è l'oggetto? Perché quando noi andiamo..., e le ricordo, caro Signor Sindaco, che nel mese di settembre, nel mese di settembre dell'anno scorso lei poco fa diceva che non era a conoscenza che le caditoie non erano inserite nel... Ma io lo dissi l'anno scorso a settembre. Mi è stato riferito allora mi è stato detto, mi era stato detto che entro dicembre o i primi, perché io avevo paura delle piogge che arrivavano, che sarebbero stati puliti e così non è stato. A maggio successivo ho rinnovato per sapere che notizie erano arrivate a queste pulizie delle caditoie e mi è stato detto ad agosto. È passato agosto, siamo a novembre. Alcuni, alcuni... Però il Vicesindaco mi rispose: "Dobbiamo vedere per le restante caditoie di reperire delle somme per potere vedere se possiamo farle pulire". Non dico che con il bilancio partecipato si poteva fare questo, sarei un folle a dire una cosa del genere, ma c'era una mozione presentata per due semafori in via Gramsci che avrebbero salvato e salverebbero sicuramente delle vite pedonali su via Gramsci. Con 12.000 euro, non più di tanto, l'Amministrazione poteva presentare quel progetto che ha una valenza rispetto all'attività privata delle associazioni che fanno scuola di calcio, scuola di tennis, o quant'altro. Ritengo che queste avrebbero avuto poi priorità, secondo me.

Presidente Nicolosi: Consigliere, mi perdoni, ma lo poteva presentare anche lei.



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

Consigliere Nicosia: E questo è stato il male, purtroppo è stato il male questo, pensavo che l'Amministrazione avrebbe valutato più seriamente questi progetti e che avrebbero presentato anche un progetto del genere. Perché lo devo presentare pure io, vero è, lo farò l'anno prossimo. Perché nel regolamento che lei poco fa un poco dava qualche segnale che on-line per lei andava bene, io spero e mi auguro che può andare on-line e cartaceo, perché dobbiamo mettere il 50% dei cittadini che non è capace di utilizzare sia internet, che lo smartphone, perciò possono presentare anche loro cartacei i loro progetti e vedrai che l'anno prossimo ci saranno tanti progetti cartacei, più che on-line e quelli saranno reali, perché saranno allegati non solo le fotocopie dei documenti e codice fiscale. E aggiungo e farò proposta, se è possibile, anche l'autocertificazione, che è ancora meglio perché carte d'identità io potrei averne quante ne voglio conservate nel cassetto, avendo avuto dei cart e così via. E perciò facciamo fare anche l'autocertificazione, che è ancora migliore di questo, che garantisce sicuro che chi firma, firma anche l'autocertificazione. La ringrazio.

Presidente Nicolosi: Grazie a lei, Consigliere Nicosia. Aveva chiesto di parlare il Consigliere Cianciolo, a seguire il Consigliere Longhitano, a chiudere il Consigliere Nicotra. Vi prego, cortesemente, anche interventi brevi, grazie.

Consigliere Cianciolo: Grazie, Presidente. Il mio intervento è breve. Io volevo semplicemente ricordare che, appunto, in questo progetto, a parte la votazione on-line da fare dal proprio smartphone, o da casa col computer, era stato messo a disposizione uno sportello all'URP proprio per le persone che non riuscivano a interagire con il telefonino o con il computer. Quindi io voglio ricordare semplicemente che c'era già previsto, perché noi lo abbiamo votato e l'abbiamo messo nel nostro regolamento, che era previsto che la gente che non era in grado di usare questi attrezzi informatici, poteva scendere sotto, portare ovviamente i suoi documenti, il codice fiscale e c'era poi una persona che interagiva per loro. Quindi il discorso, comunque, io penso che rimarcare e dire in continuazione che la gente, non tutti sanno usare il computer, o il telefonino, io penso che in questo caso è in più, perché se il chiunque, il nonno, la zia, l'anziana che voleva votare, andava al Comune, andare sotto e poteva farlo, o chi per loro. Quindi solo questo volevo ricordare. Grazie.



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

Presidente Nicolosi: Grazie, Consigliere Cianciolo. Consigliere Longhitano, ripeto, sempre interventi brevi. Grazie.

Consigliere Longhitano: Grazie, Presidente. Io voglio essere ultra telegrafico, visto che lei ha tirato in ballo i firmatari del regolamento, tra i quali anch'io, altrettanto, dico, mi assumo la responsabilità di quello che era il contenuto, perché ne abbiamo parlato. Ma come è stato detto precedentemente, io stesso le ho detto che rispetto al regolamento non c'è nulla in un certo senso da obiettare. Il discorso è che, sentendo anche un attimino diversi colleghi, ritornare indietro, dico, ci accingiamo ormai ad entrare nel 2020 e onestamente tornare al cartaceo o alle urne, dico, mi sembra veramente..., visto quando io ho saputo di questa votazione on-line, sinceramente ero molto felice. Il Consiglio dico che do assolutamente in punta di piedi, visto che da subito mi ero confrontato con il Dottore Urso rispetto a determinate dinamiche, e onestamente voglio essere assolutamente trasparente, era rispetto alle modalità, quindi sicuramente un prossimo sistema dovrà certamente avere un sistema di autenticazione di chi in effetti va ad effettuare il voto. Ma, sinceramente, ritornare indietro a cose cartacee e altro rispetto a una modalità assolutamente innovativa, dico, sarebbe davvero un peccato. Poi ovviamente sposo la considerazione del Consigliere Nicotra, perché ovviamente dico il fatto che il sistema non permetteva le autenticazioni, dico, non ci va a garantire che il soggetto fosse lui stesso ad effettuare la votazione. Quindi, ripeto, il consiglio, Sindaco e Presidente, magari per i prossimi futuri, permettere al programma un sistema di autenticazione, così da certificare ovunque, parzialmente noi essere tranquilli rispetto a quello che è il soggetto che ha votato. Grazie.

Presidente Nicolosi: Grazie, Consigliere Longhitano. Prima di dare la parola al Consigliere Nicotra, le ricordo che lei fa parte della Prima Commissione, o perlomeno può fare parte con il Capogruppo e ovviamente le proposte sono tutte valutate e messe a disposizione anche dei funzionari che devono darci il parere favorevole, o contrario riguardo quello che noi proponiamo. Quindi è evidente che ci sia ormai, è chiaro a tutti, che la volontà è quella di modificarlo e anche radicalmente il regolamento, soprattutto per quanto riguarda la questione delle votazioni. Prego, Consigliere Nicotra, credo che abbiamo finito, non ci sono altri interventi. La prego anche a lei ovviamente di essere...



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

Consigliere Nicotra: Sarò brevissimo, sarò brevissimo, Presidente.

Presidente Nicolosi: Un inciso, io non le dò mai la parola, eh, questo tanto, così, per restare in argomento. Prego.

Consigliere Nicotra: Presidente, a ulteriore chiarezza dell'intervento che ha fatto il Segretario Generale, me ne guarderei bene, Presidente, dal far perdere un qualsiasi finanziamento, sia che sia del 2%, sia che sia dello 0,1% da parte del Comune di Gravina e quindi da parte dei nostri concittadini. La soluzione è semplicissima, Presidente, l'ho detto anche in Prima Commissione, sarebbe semplice perché mai e poi mai mi sognerei di far perdere un finanziamento, perché è chiaro che solo se non si va avanti e si blocca questo procedimento ci sarebbe questa conseguenza, altrimenti si potrebbe benissimo deliberare, la Giunta si riunisce, fa una delibera, si prendono tutti i progetti passati e quindi quelli con parere favorevole e si fa un sorteggio pubblico per quelli che sono i progetti da realizzare, tanto sono tutti bellissimi progetti, volti a migliorare la vivibilità della nostra città. Quindi questa è una soluzione. Mai e poi mai, ho detto, interrompiamo questo procedimento per perdere, e non l'ha asserito nemmeno il Segretario, ci mancherebbe altro, ma mai mi sognerei di far perdere un finanziamento a questo Comune. Quindi questa è una soluzione praticabile, fatta in un giorno e mezzo, credo, con una delibera. Altra discussione, Presidente, e questo mi rivolgo al Presidente, me lo impone il regolamento, mi devo rivolgere sempre a lei, forse c'è una discrepanza tra quello che è stato detto e chiesto e quello che è stato citato nel regolamento, perché il Segretario Generale mi fa dell'appunto 33 del comma 2 dove parla dell'attività... Qui non si è preso l'argomento sulla durata del mio intervento, qua si è preso solo ed esclusivamente su ciò che..., e questo qui tocca chiarirlo, su ciò che è l'attività. Dov'è scritto..., facciamo il contrario, mi dovete menzionare dov'è scritto che io non posso parlare dei punti all'Ordine del Giorno e abbiamo risolto. Bene, se mi menzionate questo, io chiedo venia e faccio il passo indietro. Nella maniera più assoluta, parla di altro, lo chiarisce bene, quindi nella mia attività ispettiva posso parlare di ciò che sono i punti all'Ordine del Giorno, che altro. Grazie, Presidente.

Presidente Nicolosi: Grazie a lei, Consigliere Nicotra. Credo che per quanto riguarda quello che ha detto lei, poi ovviamente diamo la parola al Sindaco e andiamo a chiudere veramente questo terzo



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

punto all'Ordine del Giorno e diventerebbe il discorso del sorteggio che lei menzionava illegittimo perché non è previsto, a proposito, dal regolamento, quindi poi possiamo chiedere anche al funzionario, ma credo che sia proprio così. È inutile negare, Consigliere Nicotra e cari colleghi Consiglieri, abbiamo probabilmente, per non dire certamente, sbagliato il regolamento, quantomeno in buona fede. Sicuramente però non è perfetto. Ecco, perfetto. Diamo la parola al Sindaco. Prego, Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco: La posizione dell'Amministrazione non è assolutamente questa, questo per essere chiari. Il regolamento non è sbagliato, la procedura non è invalida e questo per essere chiari, perché io purtroppo ho sentito qua due ore di posizioni assolutamente legittime e rispettabili, ma dal mio punto di vista assolutamente non condivisibili, perché io potrei comprendere qualora questi voti di minori, di deceduti, di non residenti a Gravina fossero stati validi, e allora io potevo anche capire le obiezioni e le osservazioni che erano state poste. C'è stato probabilmente un problema morale, che qualcuno ha cercato di fare il furbo, ma c'è stato e questo, devo dire, mi fa molto riflettere un po' sulla questione volantinaggio di prima, no? Cioè fare i furbi in un bilancio partecipato che alloca 18.000 nel bilancio comunale, cioè il 2% non del bilancio, ma dei trasferimenti regionali, dico, se ci dobbiamo premunire anche su questo, ci premuniremo anche su questo, perché se sta diventando anche un problema cercare di aggirare le regole di un bilancio partecipato, uno, ripeto, poi sempre si rende conto forse dell'ambiente che lo circonda, di quanto veramente sta diventando sempre più difficile amministrare o fare politica in linea generale. Però, ritorniamo a noi, abbiamo la certezza che ci sono ancora 140 voti respinti, quindi non validi, non considerati nella procedura, per cui il resto dei voti evidentemente, secondo la procedura che tutti noi..., non mi ricordo i numeri quelli che sono, non è importante, il resto evidentemente è da considerarsi valido e qua non è solamente un problema di fretta, perché ha ragione il Consigliere Nicotra quando dice che noi a sorteggio potremmo fare quello che vogliamo. Ma ci sono dei dati positivi e cercherò di essere brevissimo, perché mi rendo conto che siamo tutti abbastanza stanchi arrivati a quest'ora del giorno, cioè mi rendo conto che ci sono degli elementi positivi e qui si stanno volutamente confutando rispetto al ragionamento del procedimento del bilancio partecipato. Bilancio partecipato non si chiama "partecipato" per caso, cioè non è che io come Amministrazione decido in maniera arbitraria, discrezionale, come purtroppo, parliamoci chiaramente, è successo fino a qualche tempo fa dove era



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

L'Amministrazione che proponeva e il Consiglio Comunale che decideva. Io ho delle difficoltà a comprendere il senso dell'aggettivo "partecipato" rispetto a una locazione di risorse su proposta dell'Amministrazione e decisione del Consiglio Comunale. Allora io credo che quest'anno noi, e la dobbiamo finire di dire il contrario, perché questo è un deciso passo avanti che questa Amministrazione e questo Consiglio Comunale hanno voluto fare, questo il bilancio partecipato ha consentito ai cittadini di Gravina di Catania, tra i pochi in Sicilia, tra l'altro, di partecipare direttamente alla scelta dei progetti che si vogliono utilizzare per quei 18.000 euro, tra i pochissimi in Sicilia, nonostante questa sia una Legge Regionale e l'ha fatto tramite il coinvolgimento diretto dei nostri concittadini. L'amministrazione non ha fatto proposte, perché l'Amministrazione ha a disposizione un bilancio di oltre 20 milioni di euro per decidere cosa ci vuole fare. 18.000 euro, Santo Dio, lasciamoli ai nostri concittadini, facciamolo decidere a loro cosa ci vogliono fare. Che senso ha che noi riportiamo di fare 15 pali, come abbiamo fatto qualche anno fa, o altre proposte su cui francamente noi dovremmo avere la capacità e il coraggio di rispondere con i fondi ordinari che questa Amministrazione e questo Consiglio Comunale già gestiscono. 18.000 euro mettiamoli a disposizione dei nostri concittadini, vediamo che cosa ci vogliono fare. Abbiamo capito che cosa ci volevano fare. Poi se c'è qualcuno che ha cercato di fare il furbo, è un problema suo, perché io se fossi in lei e volessi portare il mio ragionamento in maniera radicare io ci andrei a fare... Lei ha fatto l'accesso agli atti, a breve riceverà i documenti, io l'ho autorizzato, se riscontro anomalie, lei ha il diritto e il dovere di porle agli organi competenti, tutto il diritto e fa anche bene a porlo. Però, dico, non diciamo cose che non esistono, perché noi abbiamo consentito ai nostri concittadini di scegliere cosa ci volevano fare con 18.000 euro, che è un nulla all'interno di un bilancio. Magari noi potessimo anche decidere su quei 18.000, perché la realtà è che oggi il bilancio è fortemente vincolato, abbiamo 4 milioni di euro e passa di servizio rifiuti, abbiamo tutti gli stipendi da pagare, abbiamo debiti pregressi che continuiamo ad assumere sulle nostre spalle, eccetera, eccetera. c

Quindi la realtà è che la discrezionalità in bilancio, lo sapete meglio di me, non è eccezionale, abbiamo le variazioni come punto successivo, lo sappiamo tutti. Però, ripeto, è stata fatta una legge regionale che ha consentito una partecipazione diretta dei cittadini su una minima parte del bilancio, riserviamoglielo, io penso che possa essere un bel segnale, se davvero c'è un coinvolgimento diretto. L'abbiamo fatto col digitale, consentitemi, sul digitale non si torna indietro. Io non voglio arrivare magari ad eccessi ulteriori, ma questo è un'epoca in cui grazie alla democrazia digitale si



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

scegliesse fare i Governi o meno. Io penso che la scelta dei 18.000 del bilancio partecipato noi ce la possiamo permettere, ovviamente lo faremo meglio. I ragionamenti sull'autenticazione o sul miglioramento del sistema di accreditamento del voto ci stanno tutti, ma, ripeto, io per primo, forse, sinceramente, non pensavo che su un bilancio partecipato qualcuno potesse cercare di fare il furbo, mi sembra veramente incredibile questa cosa. È successo, andiamo avanti, pazienza, l'anno prossimo saremo ancora più spartani sulla verifica delle indicazioni, giusti interventi nel dire: "Diamo la possibilità anche a chi non usa il computer di votare", certo, accoppiamo alle procedure digitali quelle cartacee, la raccomandata, venire qui a votare direttamente, mi sta benissimo, però dobbiamo andare in quel senso, cioè in quello di coinvolgere quanto più possibile la cittadinanza, non di togliere lo strumento di partecipazione, perché possiamo essere certi che se noi torniamo solo allo strumento cartaceo e non digitale, oggi abbiamo circa 800 voti validi? Mi aiuti, Assessore Costa. Oggi abbiamo circa 800 voti validi. Ma voi vedete 800 persone che vengono al Comune a scegliere il bilancio partecipato? Ma mi pare una follia. Quindi è chiaro...

(intervento svolto lontano dal microfono)

Sindaco: Eh, Consigliere Ponzio, lo scopriremo nel tempo, però. Cerchiamo di migliorare giustamente i profili relativi all'identificazione, ma, dico, cominciamo a costruire un piccolo mattoncino, abbiamo un patrimonio, non lo disperdiamo, perché sennò una cosa bella che questo Consiglio Comunale su indirizzo dell'Amministrazione ha fatto, una cosa bella la stiamo sporcando, lo stiamo facendo diventare una cosa che non è più bella e loro no. Io sono costretto, mi tocca difendere fortemente questa scelta. Noi abbiamo voluto il coinvolgimento diretto dei concittadini e su questa cosa non si torna indietro. Se ci sono stati dei piccoli errori, che poi, ripeto, errori, i voti che erano da considerare nulli, sono nulli, punto. Poi, ripeto, se ci sarà da migliorare, certamente miglioreremo. L'Amministrazione comunque sta in ogni caso dando un atto d'indirizzo, e qua vengo al Consigliere Nicosia, perché comunque di fronte a progetti che sono stati considerati validi dai nostri funzionari, 8 su 10, se non ricordo male, non è che noi stiamo dicendo a priori di escludere, non è che stiamo dando il finanziamento a un solo progetto e gli altri a casa tutti. Di fatto l'atto di indirizzo che io sto dando e che sto sottoponendo al Consiglio Comunale insieme alla proposta di delibera, prevede addirittura di votare, di allocare risorse, a prescindere da chi è arrivato



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

primo, secondo, terzo e quarto, in maniera uguale ai primi quattro progetti, in maniera anche da valorizzare quelle che, appunto, sono state le associazioni, le volontà espresse dai nostri concittadini e ti fare, sì, le attività di avviamento allo sport che sono arrivate prime e seconde, ma di fare anche cose che rimarranno sul nostro territorio, perché il terzo e il quarto progetto si tratta di progetti di manutenzione e lavori pubblici, che comunque non finiranno con la chiusura delle attività sportive, che, ripeto, è comunque qualcosa che resta, perché l'avviamento allo sport dei nostri figli, dei nostri bambini e degli anziani è comunque qualcosa che resta, ma se vogliamo qualcosa di tangibile, ce l'abbiamo pure, lo stiamo votando. Quindi io, ripeto, mi soffermerei sulle tante cose positive. Poi se chiaramente c'è qualche cosa da migliorare, sono certo che questo Consiglio Comunale è in grado di poterlo tranquillamente fare. C'è un problema morale, io non mi sono messo a fare, tra virgolette, campagna elettorale per nessuno dei progetti in corsa, e lo sanno tutti, perché la considerava una cosa non particolarmente carina da parte di un Sindaco, il Sindaco deve essere super partes, mi rendo conto che c'è qualcuno che ha voluto farlo, ma è un problema di chi ha voluto farlo o di chi non ha voluto farlo e l'indirizzo dell'Amministrazione è stato questo, è stato quello di lasciare liberi i cittadini di potersi esprimere, di darci un suggerimento, perché è chiaro che noi siamo i diretti rappresentanti del popolo e quindi veniamo qui perché siamo stati, appunto, votati ed eletti, però, ogni tanto, confrontarci in maniera diretta con chi comunque esprime volontà popolare, non credo che sia un errore, tutt'altro. Quindi io mi auguro che, ripeto, la soluzione di sintesi, di mediazione noi abbiamo voluto trovare è quella di finanziare i primi 4 progetti, soluzione che ci consente, tra l'altro, di realizzarli tutti e quattro. Spero che venga adottata da questo Consiglio Comunale, dopodiché, se nel tempo si vorrà modificare, non tanto il regolamento, quantomeno la parte generale del regolamento, poi, ripeto, se vogliamo aprire alla votazione cartacea, io sono anche d'accordo, però, dico, nel tempo lo potremmo comunque sistemare. Io, però, in tempo di antipolitica, e questo quello ve lo chiedo veramente in maniera accorata, io eviterei di continuare a fare pensare a chi già magari questa cosa la pensa, sbagliando, che qua dentro chissà che combiniamo. Qua non combiniamo niente di illecito o di sbagliato, eccetera. Qua abbiamo voluto fare una procedura nella massima trasparenza possibile. Poi se c'è stata qualche imperfezione, o, ripeto, se c'è stato qualcuno che ha cercato di fare il furbo, tra l'altro, non riuscendoci, pazienza, sarà un problema morale, e davvero io non lo so come si possa anche solo



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

pensare di farlo, ma sarà un problema comunque morale di chi ha pensato di farlo. L'Amministrazione va avanti, vota i progetti, realizza cose per Gravina e basta. Quindi il mio invito al Consiglio Comunale è quello comunque di adottare la proposta di delibera così come l'abbiamo presentata. Grazie.

Presidente Nicolosi: Grazie, Signor Sindaco. Possiamo procedere per mettere in votazione il terzo punto all'Ordine del Giorno...

Consigliere Santoro: Presidente, volevo l'appello nominale, se è possibile, sulla votazione.

Presidente Nicolosi: Sì, non ci sono problemi. Lo chiede lei, Santoro e Kori?

Consigliere Santoro: Sì.

Presidente Nicolosi: Perfetto, okay. Allora terzo punto all'Ordine del Giorno: Procedimento di attuazione del bilancio partecipato - Anno 2019 - Presa d'atto esito consultazione".

Allora, iniziamo con l'appello nominale.

Il sottoscritto, favorevole;

Santoro Enzo, favorevole;

Ponzo Rosario? Ponzio Rosario, contrario;

Maltese Tommaso, assente;

Nicotra Francesco, contrario;

Nicosia Alfio, assente;

Campanile Teresa, favorevole;

D'Urso Salvatore, favorevole;

Marcantonio Francesco, favorevole;

Riela Filippo, favorevole;

Zanghì Angela, favorevole;

Ferlito Francesco, assente;

Cianciolo Concetta, favorevole;



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
PROVINCIA DI CATANIA

Kori Paolo, favorevole;

Longhitano Stefano, favorevole;

Porto Satina, assente.

Diamo l'esito del voto: 12 presenti, votanti 12, 10 favorevoli, 2 contrari, la proposta è accolta.

Il presente verbale è redatto e sottoscritto digitalmente dalla ditta COVEL GROUP S.R.L. CON SEDE IN POTENZA VIA PIENZA N. 78.

FIRMA DIGITALE A STAMPA

COPIA CARTACEA DEL DOCUMENTO INFORMATICO:

Nome del file: C:\Users\m_urso.GRAVINANET\Downloads\C.C. Gravina di Catania 11 novembre 4 punto OdG.docx.pdf.p7m

Hash (SHA-1) del file: D2 8F 24 3A C5 B1 BD F2 AD 04 47 AE 16 5F A0 21 1A B1 A1 3E

Esito verifica: Il documento risulta integro

FIRMATARI:

Firma 1

Firma: C=IT,O=non presente,CN=Bevilacqua Margherita Pasqualina,serialNumber=IT:BVLMGH63D54G942E,GN=Margherita Pasqualina,SN=Bevilacqua,dnQualifier=17057847

Certificato n° BE4A96D81EC8A0208ED702E40BA8E6 emesso da ArubaPEC per Regione Basilicata CA 1

Certificato non credibile

Certificato valido fino a giovedì 29 giugno 2023 01:59:59

Informazioni di revoca non controllate: certificato non credibile

QC_Statements

Certificato qualificato (O.I.D. 0.4.0.1862.1.1)

Periodo conservazione informazioni relative alla emissione del certificato qualificato: 20 anni (O.I.D. 0.4.0.1862.1.3)

Dispositivo sicuro (O.I.D. 0.4.0.1862.1.4)

Utilizzo della chiave: certificato per Firma Digitale,

Per copia conforme del documento informatico sopra indicato costituito da 25 pagine verificato da DR-URSO MASSIMO

firmato in cc il 21/11/2019



RESPONSABILE DEL 1° SERVIZI
"Amministrazione Generale"
Dot. Massimo Urso
Firma _____

PRODOTTO ALL'ADUNATA DEL COMITATO N. 76 DEL 11/11/2019
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICE SEGRETARIO GENERALE
Massimo Urso
Massimo Urso



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

- SERVIZIO 1° -

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA	
9° SERVIZIO	
PROT.	34210
DEL	21-10-2019

redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1 – lettera i – della L.R. 11.12.1991 n. 48, modificato dall'art.12 della L.R. 23.12.2000 n.30, da sottoporre al **CONSIGLIO**, con il seguente

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI ATTUAZIONE DEL BILANCIO PARTECIPATO - ANNO 2019 – PRESA D'ATTO ESITO CONSULTAZIONE.

PREMESSO CHE:

- Ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 5/2014, i Comuni devono spendere almeno il 2 per cento delle somme loro trasferite dalla Regione con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune.
- Con delibera n. 46 del 20/09/2018, il Consiglio comunale ha approvato il regolamento comunale sul bilancio partecipato (in proseguo "regolamento"), regolamentando i soggetti che possono partecipare alla consultazione, le aree tematiche oggetto del bilancio partecipato e le fasi del procedimento attuativo.
- Con delibera n. 30 del 29.05.2019, il Consiglio comunale ha adottato alcune modifiche al citato regolamento, al fine di adeguarlo alla circolare n. 14 del 12.10.2018, con la quale l'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica ha fornito chiarimenti e indicazioni in merito alle condizioni, alle procedure e alle modalità attuative dello strumento del bilancio partecipato.
- In particolare, l'art. 2 del citato regolamento (come modificato) stabilisce che, ogni anno, entro il mese di maggio, con delibera di Giunta comunale, è avviata la procedura del bilancio partecipato, sono individuate le somme da sottoporre a consultazione (almeno il due per cento delle somme trasferite dalla Regione) e vengono individuati gli Uffici competenti a curare la procedura.
- L'art. 5 del regolamento, disciplina le modalità di partecipazione come segue:
 - 1^ FASE – Informazione e Comunicazione.**
 - Il Comune di Gravina di Catania renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione di una quota del bilancio di previsione (o in sede di variazione di bilancio), mediante la pubblicazione di un avviso pubblico sul sito web del Comune e con altre modalità ritenute opportune per la durata di quindici giorni, predisposto dal responsabile del Servizio incaricato dell'intera procedura.
 - 2^ FASE – Prima consultazione della cittadinanza e raccolta dei progetti.**
 - Entro il termine stabilito nell'avviso, i cittadini possono fare pervenire il proprio contributo sotto forma di proposta esplicitata nell'apposita scheda di partecipazione.
 - 3^ FASE - Seconda consultazione della cittadinanza.**
 - Le proposte presentate dai partecipanti alla consultazione saranno esaminate dagli uffici comunali competenti per una valutazione in ordine alla fattibilità tecnica e giuridica degli interventi proposti. Le esclusioni dovranno essere motivate e comunicate ai proponenti.
 - Successivamente, le proposte dei partecipanti alla consultazione che abbiano superato il vaglio degli uffici comunali di cui al punto precedente e le eventuali proposte dell'Amministrazione, anch'esse munite di scheda tecnica, saranno sottoposte a una nuova consultazione *on line*, attraverso il sito comunale o altri strumenti digitali, curata dal



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

Servizio competente in materia di CED (2° Servizio), previa pubblicazione on line di apposito avviso, a cui potranno partecipare i soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. a del regolamento, i quali potranno votare una sola volta e per un solo progetto. In questa fase l'U.R.P. del Comune fornirà assistenza ai cittadini con l'ausilio di una postazione e di una unità di personale.

- Le proposte dei partecipanti alla consultazione che non abbiano superato il vaglio degli uffici comunali saranno comunque trasmesse al Sindaco e agli assessori comunali.
- All'esito della consultazione on line, il responsabile del Servizio competente in materia di CED trasmetterà al responsabile del Servizio incaricato dell'intera procedura una breve relazione sui risultati della seconda fase di consultazione.

4^ FASE – Presa d'atto da parte del Consiglio comunale, implementazione dei progetti e diffusione dei risultati.

- L'esito della scelta da parte della cittadinanza verrà sottoposto al Consiglio comunale per mera presa d'atto e dovrà essere comunicato a tutti gli interessati, preferibilmente con modalità telematiche.
- L'Amministrazione comunale provvederà all'implementazione dei progetti che avranno ottenuto la preferenza della cittadinanza attraverso l'adozione degli atti di propria competenza. La fase gestionale attuativa rimane di competenza dei Responsabili dei Servizi e degli Uffici Autonomi, i quali provvederanno a impegnare e liquidare le somme relative ai progetti approvati.
- I risultati dell'iniziativa e gli atti gestionali attuativi saranno resi noti sul sito Web Istituzionale del Comune di Gravina di Catania e con altre modalità ritenute idonee dall'Amministrazione.
- Con delibera di Giunta comunale n. 44 del 24.06.2019, è stata avviata la procedura del bilancio partecipato per l'anno 2019, individuando la somma da sottoporre a consultazione in € 18.000,00.
- La prima fase della consultazione è avvenuta dal giorno 25/06/2019 al giorno 09/07/2019 e in questa fase sono pervenute dieci proposte presentate da cittadini e associazioni.
- L'art. 5 del vigente regolamento comunale sul bilancio partecipato prevede una seconda consultazione della cittadinanza, alla quale sono state ammesse le proposte che hanno superato il vaglio degli uffici comunali e cioè le proposte nn. 1 (all. "A"), 2 (all. "B"), 3 (all. "C"), 4 (all. "D"), 5 (all. "E"), 7 (all. "F"), 8 (all. "G") e 10 (all. "H") e alla quale hanno potuto partecipare tutti i cittadini residenti nel territorio comunale aventi diritto al voto.
- La seconda fase di consultazione *on line* è avvenuta **dalle ore 12.00 del 13 settembre 2019 alle ore 12.00 del 27 settembre 2019.**
- Con nota prot. 31895 del 30.09.2019, il responsabile del 2° Servizio ha comunicato l'esito della consultazione *on line* (all. "I").
- Con nota prot. 33539 del 10.10.2019 (all. "L"), il Sindaco, alla luce dei risultati della seconda fase di consultazione *on line* della cittadinanza, dell'elevato numero di cittadini partecipanti e soprattutto del fatto che i progetti arrivati al 2°, 3° e 4° posto hanno ricevuto un elevato numero di consensi e si discostano tra loro per pochi voti, ha proposto di finanziare i seguenti quattro progetti in ordine di preferenze ottenute dalla cittadinanza, con le cifre indicate:
 - PROGETTO N. 4 – LO SPORT A TUTTE LE ETA' (di competenza del 4° Servizio): € 4.500,00.
 - PROGETTO N. 1 – AVVIAMENTO ALLO SPORT (di competenza del 4° Servizio): € 4.500,00.



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

- PROGETTO N. 2 – RISTRUTTURIAMO IL GAZEBO DEL PARCO SAN PAOLO (di competenza del Servizio 8°): € 4.500,00.
- PROGETTO N. 3 – RISTRUTTURAZIONE E QUALIFICAZIONE “PIAZZA MADONNA DI POMPEI” (di competenza del 5° Servizio): € 4.500,00.
- Nella medesima nota, il Sindaco, richiamando l’art. 5 del regolamento comunale in materia, il quale recita “L’eventuale preferenza accordata dalla cittadinanza ai progetti presentati dai singoli e dalle associazioni non darà diritto ad affidamenti nei confronti dei proponenti”, ha precisato che l’affidamento dei servizi e/o lavori avverrà nel rispetto delle norme del codice dei contratti pubblici, garantendo un confronto concorrenziale tra i soggetti che operano nel mercato.
- OCCORRE, pertanto, relazionare al Consiglio comunale in ordine alla conclusione del procedimento amministrativo relativo al “Bilancio partecipato 2019”, al fine della presa d’atto prevista dal regolamento. Il riparto delle somme avverrà in sede di proposta di delibera avente ad oggetto la variazione di bilancio, a cura del 9° Servizio.
- Vista la circolare n. 14 del 12/10/2018 dell’Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento delle Autonomie Locali – Servizio 1°, avente ad oggetto “Legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 – Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2018. Legge di stabilità regionale – Art. 14 comma 6, con particolare riferimento all’esito della scelta effettuata e modalità di liquidazione delle somme da attribuire ai progetti.

PER LE RAGIONI ESPOSTE IN PARTE MOTIVA, SI PROPONE AL CONSIGLIO la deliberazione del seguente DISPOSITIVO:

- 1)- PRENDERE ATTO del risultato finale del procedimento amministrativo relativo al “Bilancio partecipato 2019” di cui all’all. “I”.
- 2)- DARE ATTO CHE il finanziamento dei progetti avverrà in sede di delibera avente ad oggetto la variazione di bilancio.
- 3)- DARE MANDATO all’Amministrazione comunale di provvedere all’implementazione dei progetti che hanno ottenuto la preferenza della cittadinanza, attraverso l’adozione degli atti di propria competenza.
- 4) DARE ATTO CHE la fase gestionale attuativa rimane di competenza dei Responsabili dei Servizi, i quali provvederanno a impegnare e liquidare le somme relative ai progetti individuati dal Sindaco nella nota prot. 33539 del 10.10.2019 (all. “L”).
- 5) DARE ATTO CHE, ai sensi della normativa vigente e, in particolare, dell’art. 5 del regolamento comunale in materia, il quale recita “L’eventuale preferenza accordata dalla cittadinanza ai progetti presentati dai singoli e dalle associazioni non darà diritto ad affidamenti nei confronti dei proponenti”, l’affidamento dei servizi e/o lavori avverrà nel rispetto delle norme del codice dei contratti pubblici, garantendo un confronto concorrenziale tra i soggetti che operano nel mercato.
- 6) DARE ATTO CHE, i risultati dell’iniziativa e gli atti gestionali attuativi saranno resi noti sul sito Web Istituzionale del Comune di Gravina di Catania e con altre modalità ritenute idonee dall’Amministrazione.



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

7)- DARE atto che la **deliberazione** di cui alla presente proposta:

- verrà pubblicata, in copia, all'albo pretorio comunale per giorni 15 consecutivi, ai sensi dell'art. 11 - comma 1° - della L.R. n. 44 del 3.12.1991, modificata dalla L.R. n. 23 del 5.07.1997;
- diventerà esecutiva dopo il **decimo giorno dalla relativa pubblicazione**, ai sensi degli artt. 12 e 15 della citata L.R. n. 44/1991.
- verrà pubblicata per estratto nella home - page del sito dell'Ente nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti" sezione "Provvedimenti organi di indirizzo politico", ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 33/2013.

LA PRESENTE PROPOSTA CONSTA DI N. 4 FOGLI FIN QUI, NONCHE' DI N. 10 ALLEGATI, CONTRASSEGNA TI DALLE LETTERE "A" -"B"- "C"- "D"- "E"- "F"- "G"- "H"- "I"- "L".

Li 15/10/2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

cognome e nome: dott. Massimo Urso

firma: 

-PARERI EX ARTT. 1 L.R. N. 48/1991 E 12 L.R. N.30/2000-

RESPONSABILE DEL SERVIZIO: PARERE

Favorevole

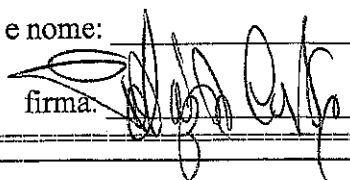
Li 15/10/2019

IL RESPONSABILE

cognome e nome: dott. Massimo Urso

firma: 

L'ASSESSORE PROPONENTE

cognome e nome: 

firma: 

TRASMISSIONE AL SERVIZIO BILANCIO ED ECONOMATO:

4 Prot. 74507 del 18/10/19



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
 PROVINCIA DI CATANIA

RESPONSABILE DI RAGIONERIA: PARERE

Favorevole

Li 21-10-18

IL RESPONSABILE

cognome e nome: **IL RESPONSABILE DEL 1° SERVIZIO
 BILANCIO ED ECONOMATO**
 firma: *Donna Angelina Menzo*

- SERVIZIO AMMINISTRAZIONE GENERALE -

PROPOSTA RESTITUITA al SERVIZIO _____ il _____ con nota prot. n. _____
 ai fini dell'integrazione / regolarizzazione della seguente documentazione:

OVVERO:

ACQUISITA il 22/10/2018 - N. REG. 67 - previa verifica della regolarità e completezza documentale - e trasmessa COMUNICAZIONE dell'acquisizione al PRESIDENTE del CONSIGLIO comunale e, per conoscenza, al SINDACO ed al SEGRETARIO GENERALE, con nota prot. n. _____ del _____.

IL RESPONSABILE DEL 1° SERVIZIO

cognome e nome: **RESP. DEL 1° SERVIZIO**
 "Amministratore"
 firma: *don. Massimo Urao*

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 76

IN DATA 21/10/2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Claudio Nicotri
IL CONSIGLIERE ANZIANO
Rajandro Ponticelli

IL SEGRETARIO GENERALE
 UFFICIO SEGRETARIO GENERALE
don. Massimo Urao

BILANCIO PARTECIPATO 2019
PROGETTO
"AVVIAMENTO ALLO SPORT"
ANNO SCOLASTICO 2019/20

L'Asd Junior Catania con sede legale a Gravina di Catania in Via Giuseppe Giusti 10, vista l'esperienza decennale dei propri educatori, allenatori ed istruttori, propone, con la certezza di essere in grado di soddisfare le esigenze dei bambini che le verranno assegnati, un programma di avviamento allo sport per le scuole elementari della città.

FINALITA'

L'Asd Junior Catania propone di gestire tutti i moduli del progetto attraverso percorsi formativi che partono da sviluppo e consolidamento degli schemi motori di base all'acquisizione delle dinamiche di gruppo più elementari. Nel dettaglio i moduli in programma sono:

- potenziare la fiducia nelle capacità motorie dei bambini;
- imparare a controllare le paure;
- rafforzare sicurezza e stima di se;
- aumentare la competenza motoria;
- condividere modalità di gioco e schemi d'azione;
- esprimersi in maniera creativa nella conquista dello spazio;
- coordinare gli schemi dinamici e posturali;
- saper superare ostacoli e condurre a termine percorsi obbligati;
- conoscere semplici dinamiche di attività sportive individuali e di squadra;
- imparare semplici regole di gioco e attività sportive.

Favorire, nel quadro della programmazione educativo - didattica, momenti di incontro, di esercizi e saggi ginnici, con lo scopo di rendere piacevole l'avviamento allo sport e mettere in risalto l'importanza della motricità. Percorso di maturazione che aiuta il bambino ad evolvere armoniosamente "dal piacere di agire al piacere di pensare". La pratica sportiva, infatti, evita nel bambino la segmentazione e la divisione tra l'attività motoria, cognitiva ed affettiva - relazionale e mette in atto una serie di processi non solo motori ma anche emozionali e relazionali.

OBIETTIVI

Durante l'intera durata del progetto ci proponiamo di sviluppare un percorso di crescita motoria attraverso la suddivisione degli obiettivi in tre macro-classi di seguito specificate:

Obiettivi generali di riferimento:

1. Rafforzare la propria identità e consolidare i propri schemi motori di base
2. Raggiungere l'autonomia
3. Conoscere i principi generali delle attività sportive individuali e di gruppo

Obiettivi Specifici di Apprendimento (Attività)

- Esercizi gioco che implicano la capacità di saltare, correre, arrampicarsi lanciare ecc.
 - Acquisire o consolidare la capacità di muoversi ed orientarsi nello spazio
 - Sviluppare le capacità motorie, coordinative e condizionali
-

- Saper distinguere la grandezza delle cose
- Saper distinguere le forme delle cose
- Sviluppare la lateralità
- Sviluppare la coordinazione oculo manuale
- Sviluppare la coordinazione oculo podalica
- Capire l'importanza delle regole e il rispetto delle stesse
- Saper partecipare a semplici giochi individuali
- Saper partecipare a semplici giochi a coppia
- Saper partecipare a semplici attività sportive di gruppo

Obiettivi Formativi

- Conoscere il proprio schema corporeo
- Conoscere e sviluppare i propri schemi motori di base
- Acquisire padronanza degli schemi motori di base
- Imparare a prevenire piccoli incidenti ed a evitare pericolose cadute
- Potenziare la fiducia nelle proprie capacità
- Saper dosare la propria forza ed irruenza
- Saper trovare varie ed efficaci soluzioni in un percorso complesso
- Consolidare gli schemi motori di base
- Apprendere i principi generali di semplici attività sportive individuali e di squadra
- Apprendere le dinamiche sportive bambino/attrezzo
- Conoscere e adeguarsi a semplici regole di attività sportive individuali e di gruppo

CONTENUTI E METODOLOGIA

Il progetto prevede un programma motorio adattato alle esigenze dei bambini dall'acquisizione degli schemi motori di base ad un loro iniziale consolidamento

fino ad arrivare alle dinamiche di attività sportive individuali e di squadra. Il percorso di crescita coordinativa accompagnerà i piccoli fruitori durante l'attuazione del programma didattico, il cui scopo resta assolutamente quello di permettergli una corretta conoscenza del proprio corpo con relativa scoperta delle proprie possibilità motorie e dinamiche.

Il rapporto insegnante/bambini sarà 1/15. I gruppi saranno formati da bambini di età omogenea in relazione al numero previsto nelle classi. La metodologia d'apprendimento che gli insegnanti seguiranno durante il loro percorso didattico sarà incentrata sul bambino e sulle esigenze dell'età e della crescita. In una visione ludica e fantastica verranno proposti giochi motori ed esperienze didattiche attraverso le più attuali metodologie di formazione.

TEMPI E NUMERO DEI MODULI

L'Associazione assicura la copertura totale di tutti i moduli attivabili.

MATERIALE DIDATTICO

- Materassini ginnici
 - cerchi
 - coni
 - bastoni
 - palloni
 - funicelle
 - palline
 - cinesini
 - Tavole e Appoggi propriocettivi
-

MODULI E DETTAGLIO COSTI

1. Da intendersi come modulo, una singola unità classe

1 modulo=20 ore = € 650,00

I costi sono da intendersi per ogni modulo attivato

€ 30,00 l'ora lorde per l'insegnante

€ 50,00 a modulo per materiale ginnico e/o di consumo per lo svolgimento dell'attività

LUOGO DI SVOLGIMENTO

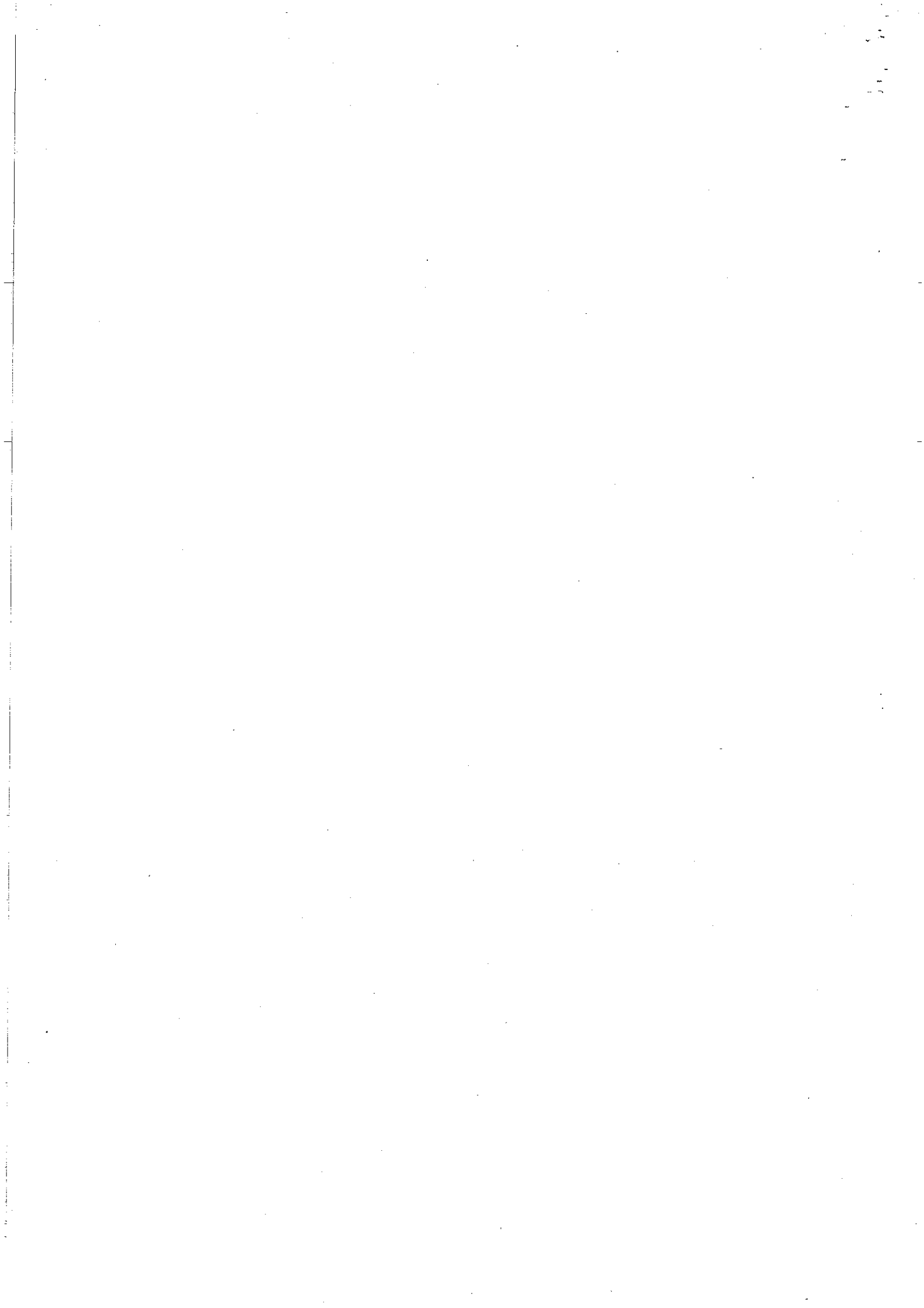
Il progetto si svolgerà presso le scuole comunali, in palestra e in ampi saloni indicati dall'amministrazione, durante l'orario curriculare e in pieno accordo e sintonia con gli insegnanti, presidi, dirigenti scoastici.

Tutto ciò garantisce di per se una totale copertura assicurativa, in quanto tali strutture sono già cautelate, si comunica altresì che la nostra associazione è provvista di polizza per responsabilità civile

Gravina di Catania, 1 luglio 2019

IL PRESIDENTE

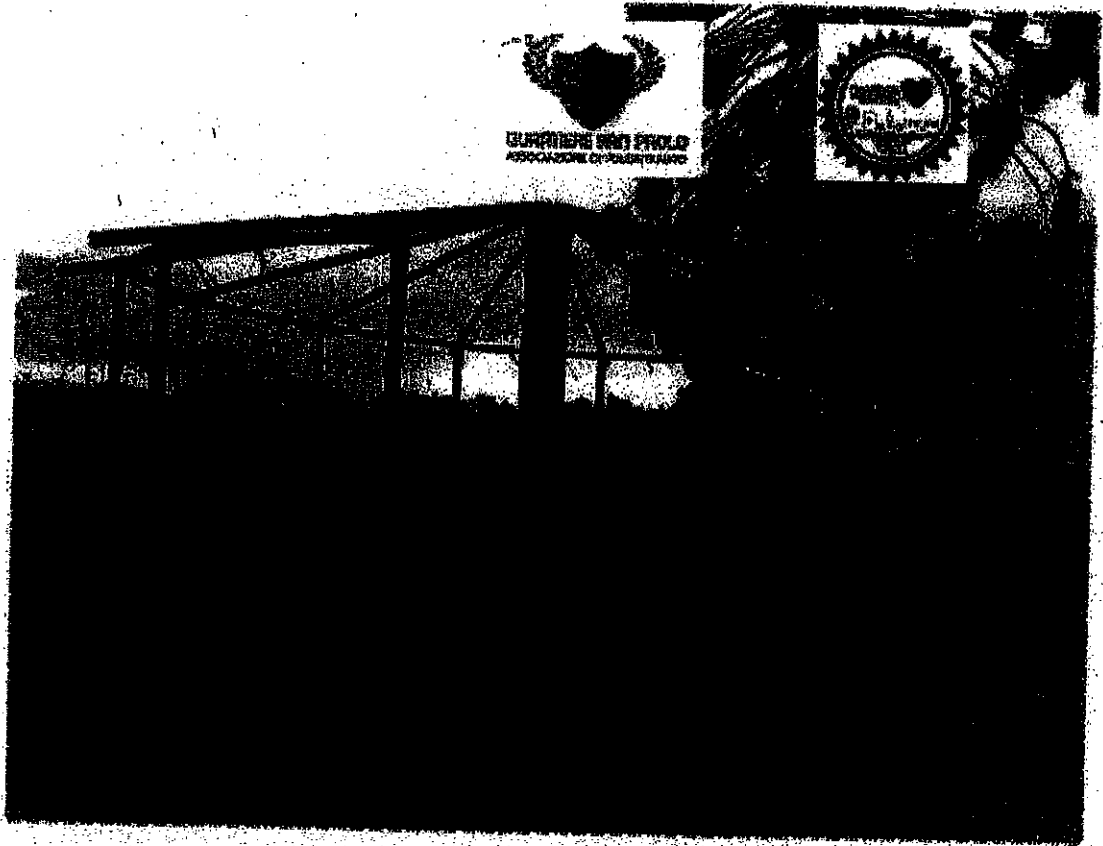
ASD JUNIOR CATANIA



ALL. n° B²

2

RISTRUTTURIAMO IL GAZEBO del Parco San Paolo



AI: COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA – per il Bilancio partecipato anno 2019

A cura di:

“ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO QUARTIERE SAN PAOLO”

RISTRUTTURIAMO IL GAZEBO del Parco San Paolo

Il Progetto

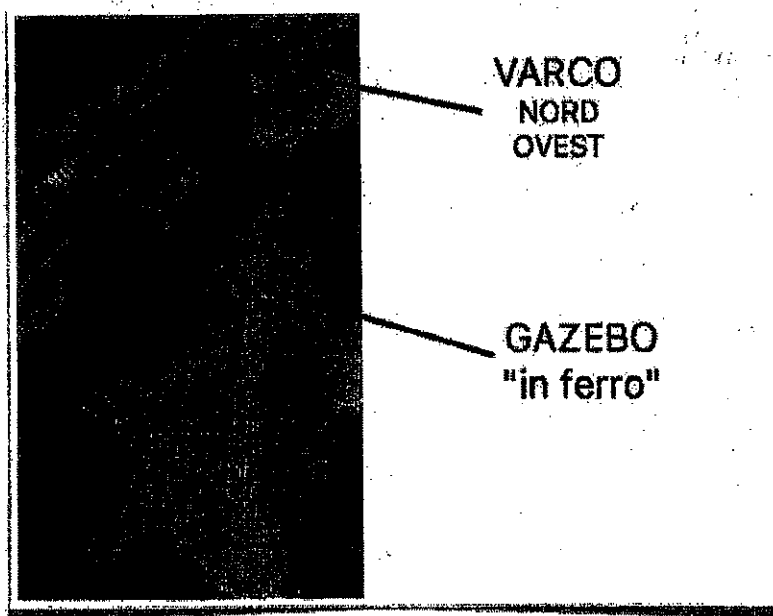
Lo scopo di questo progetto è quello di riqualificare un Gazebo (come da foto), sito all'interno del parco San Paolo nel comune di Gravina di Catania.

L'intervento rientra in un più ampio progetto di riqualifica, del parco in questione, dove già la suddetta Associazione si è resa protagonista e promotrice di più attività e progetti proposti all'Amministrazione e realizzati dalla stessa, tra i tanti spicca quello dell'AREA DI SGAMBAMENTO proposto nel 2016 e realizzato nel 2017, e quello del PARCO GIOCHI per bimbi, proposto sempre con le stesse policy, ma parzialmente realizzato dall'Amministrazione.

Dopo aver pensato ai più piccoli e ai nostri amici a quattro zampe, vorremmo restituire alla collettività più adulta, un luogo comodo e protetto, dove poter sostare in maniera piacevole, in qualunque situazione climatica.

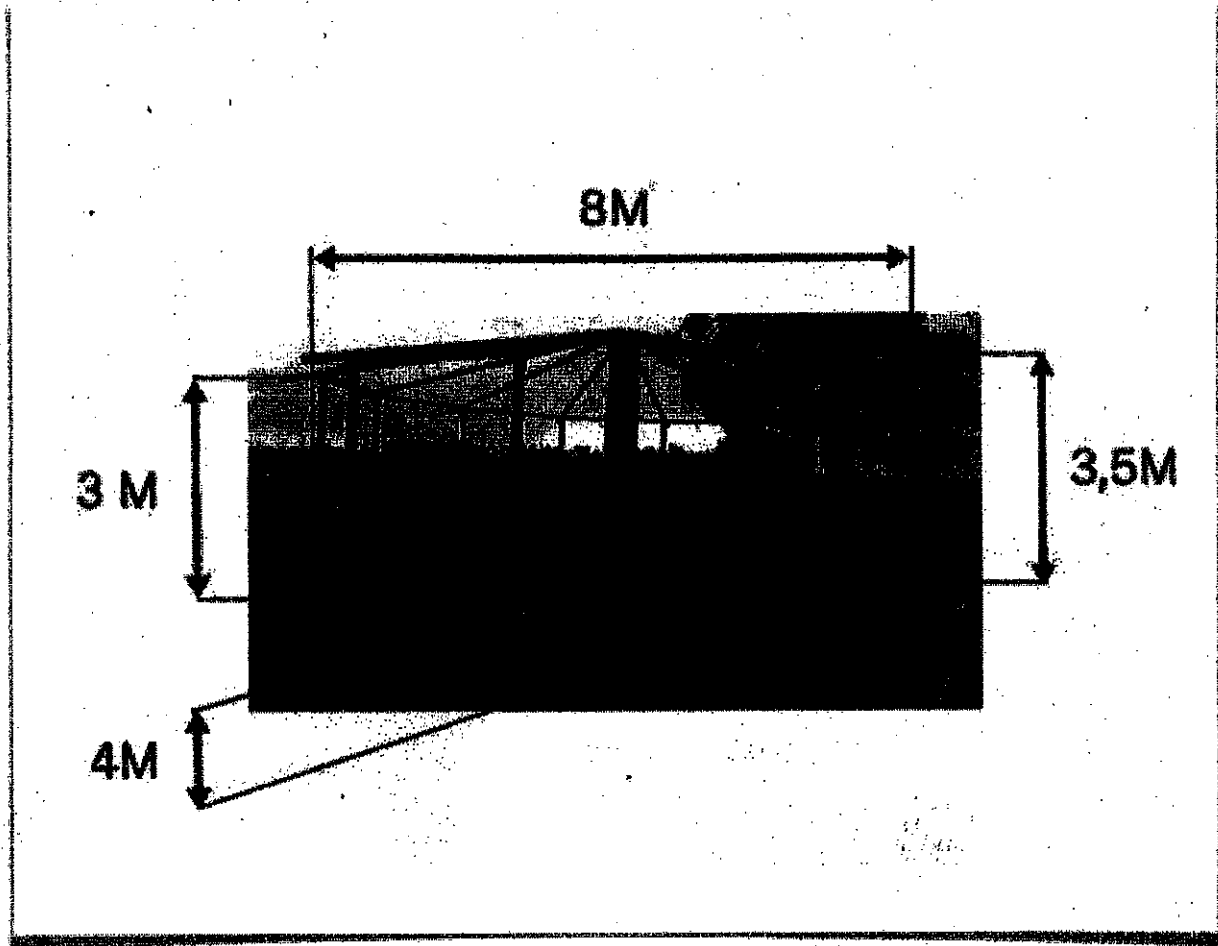
Il Luogo

Parco San Paolo - visto dall'ingresso di via San Paolo (Gravina di Catania)



RISTRUTTURIAMO IL GAZEBO del Parco San Paolo

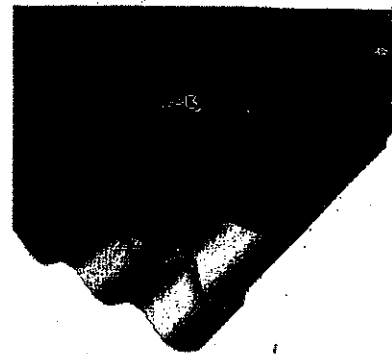
Le misure



Interventi e materiali (le foto sono a scopo esemplificative)

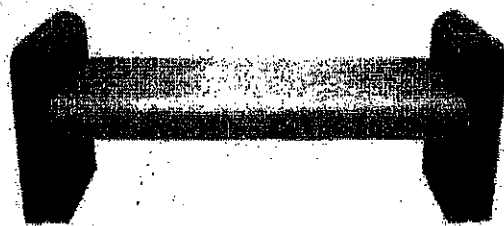
- **INTERVENTO: Copertura del gazebo**

MATERIALE: Lastra metallica Multistrato Simil-tegola, marchiata CE secondo UNI EN 14782 Appendice A; conforme UNI EN 508-1 Appendice B, costituita da una lamiera di acciaio zincato strutturale (EN 10346) dello spessore di mm 0,50, protetta nella faccia superiore da un rivestimento termoplastico (dello spessore di circa mm 1,5) anticorrosivo ed insonorizzante e da una lamina in alluminio naturale (ovvero di alluminio preverniciato, ovvero di rame elettrolitico), e nella faccia inferiore da un primer e da una lamina di alluminio naturale. I rivestimenti esterni avvolgono i bordi laterali delle lastre per tutta la lunghezza per garantirne la protezione. Per assicurare la stabilità nel tempo delle caratteristiche prestazionali, la protezione con funzione anticorrosiva e insonorizzante, dello spessore di circa mm 1,5, è posizionata sull'estradosso della lamiera.



- **INTERVENTO: Installazione di 4 panchine**

MATERIALE: Fornitura e collocazione di panchina costituita da una composizione di lastre monostrato in pietra ricostruita vibro-compresa a base di legante idraulico e inerti di cava selezionati delle dimensioni mm 1000x500, spessore mm 90, colore BIANCO ASSOLUTO.



- **INTERVENTO: Ripristino pittura della struttura in ferro**

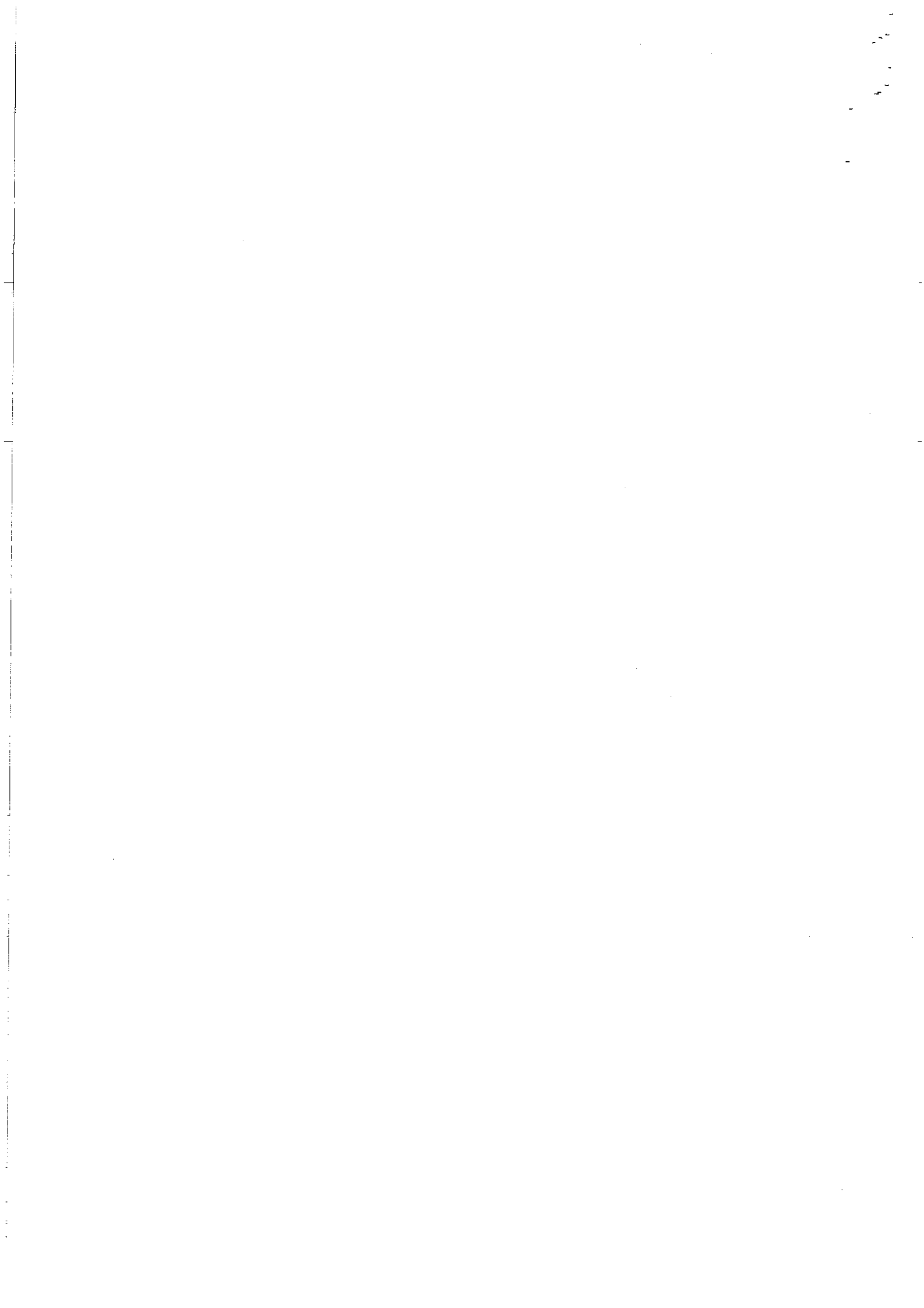
MATERIALE: Verniciatura di cancellate, ringhiere e simili, con mano di antiruggine e due mani di colori ad olio o smalto. Data in opera su superfici orizzontali o verticali, rette o curve, applicata a pennello o a rullo in due mani, previa pulitura, scartavetratura delle superfici e quanto altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte.

- **INTERVENTO: Ripristino/tinteggiatura del palo centrale in cemento**

MATERIALE: Tinteggiatura per esterni con pittura a base di silicati di potassio, di elevata permeabilità al vapore acqueo e resistenza agli agenti atmosferici, a superficie opaca. Data in opera su superfici orizzontali o verticali, rette o curve, applicata a pennello o a rullo in due mani, previa pulitura, spolveratura e successivo trattamento delle superfici con idoneo fondo isolante e quanto altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte.

RISTRUTTURIAMO IL GAZEBO del Parco San Paolo**Dettaglio dei costi secondo il Prezzario unico Regionale 2019** (i prezzi sono espressi in euro con manodopera inclusa):

DESCRIZIONE Prodotto o parte da ripristinare	PREZZO AL M ² O PEZZO SINGOLO	M ² o Mlin oppure QUANTITA'	TOTALE
Fornitura e collocazione di PANCHINA costituita da una composizione di lastre monostrato in pietra ricostruita vibro-compresa a base di legante idraulico e inerti di cava selezionati delle dimensioni mm 1000x500, spessore mm 90, colore BIANCO ASSOLUTO. (par. 6.2.30 del - Prezzario unico regionale 2019)	233,16 (Pezzo singolo)	4	932,64
Ripristino pittura della struttura in ferro -- Nel dettaglio: - 24 pali in tubolare di ferro da 3 mt lineari (tot m ² 14) - 10 pannelli in rete metallica da H=1mt L=1,5mt (tot m ² 15) - 10 pali in tubolare di ferro da 1,5mt lineari (tot m ² 6) Verniciatura di cancellate, ringhiere e simili, con mano di antiruggine e due mani di colori ad olio o smalto. Data in opera su superfici orizzontali o verticali, rette o curve, applicata a pennello o a rullo in due mani, previa pulitura, scartavetratura delle superfici e quanto altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. (par. 11.3.1 del - Prezzario unico regionale 2019)	15,16 (€ al m ²)	35	530,60
Ripristino/tinteggiatura palo in cemento - Tinteggiatura per esterni con pittura a base di silicati di potassio, di elevata permeabilità al vapore acqueo e resistenza agli agenti atmosferici, a superficie opaca. Data in opera su superfici orizzontali o verticali, rette o curve, applicata a pennello o a rullo in due mani, previa pulitura, spolveratura e successivo trattamento delle superfici con idoneo fondo isolante e quanto altro occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte. (par. 11.2.1 del - Prezzario unico regionale 2019)	7,55 (€ al m ²)	4	30,2
Copertura gazebo - Lastra metallica Multistrato Simil-tegola, marchiata CE secondo UNI EN 14782 - 1) con acciaio spessore 0,5 mm (par.12.5.6 del - Prezzario unico regionale 2019)	66,30 (€ al m ²)	50	3315
Spese per competenze tecniche ed autorizzazioni varie	-	-	2340
Totale iva esclusa			7148,44
Iva 22%			1572,66
Totale euro (approssimato per eccesso a 2 cifre decimali dopo la virgola)			8721,10

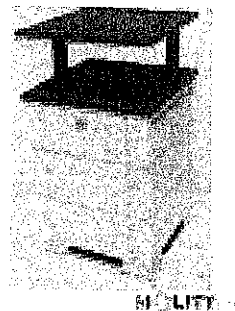


STINI GETTA RIFIUTI

stino getta rifiuti per esterno realizzato in cemento.
rie h31930 con tettuccio ribaltabile in acciaio zincato,
ponibile in diverse finiture e colori. Made in Italy

iro 400,00 cad.

° 3 Cestini portarifiuti Euro 1.200,00



COSTO TOTALE DEL PROGETTO:

° 4 Panchine:	Euro	1.000,00
arco Giochi:	Euro	3.920,00
luminazione:	Euro	1.360,00
° 1 Fontanella:	Euro	220,00
° 3 Portarifiuti	Euro	1.200,00

Totale Progetto Euro 7.700,00

costi indicativi sono escluso I.V.A.

**Esclusa mano d'opera naturalmente a carico dell'ente:
(Comune di Gravina di Catania)**

Gravina di Catania, li 05 Luglio 2019

Castelli Pasquale



Comune di Gravina di Catania

Città Metropolitana di Catania



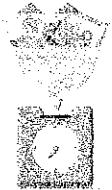
BILANCIO PARTECIPATO ANNO 2019

PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

2019
BILANCIAMO CI
INSIEME



PROGETTO



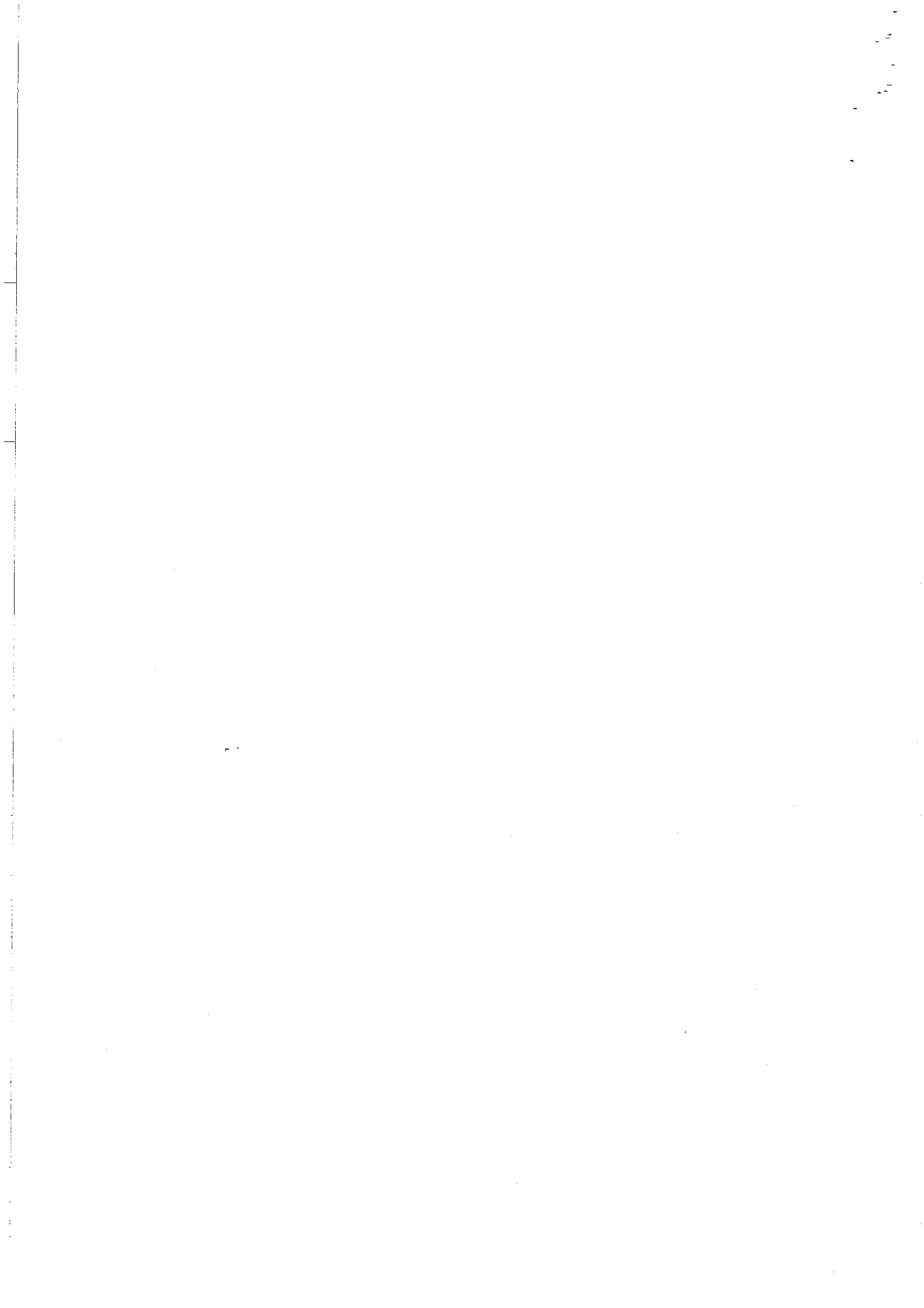
Ristrutturazione e Riqualficazione

“PIAZZA MADONNA DI POMPEI”

Quartiere San Paolo in Gravina di Catania

Redatto da: Pasquale Castelli

Gravina di Catania li, 08 Luglio 2019



"PIAZZA MADONNA DI POMPEI"

GRAVINA DI CATANIA

PROGETTO: SPAZI DI AGGREGAZIONE, SOCIALITÀ, CULTURA, LAVORO

L'obiettivo del progetto è di enfatizzare il ruolo della "Piazza Madonna di Pompei" come centro di socialità, aggregazione, crescita e incontro per tutti i cittadini del territorio di San Paolo in Gravina di Catania.

Si vuole rispondere alla necessità sociale dei cittadini che vivono nel quartiere di organizzare attività e migliorare la vivibilità dell'area. Il progetto prevede in particolare di ristrutturare la "Piazza Madonna di Pompei", con particolare attenzione agli usi dedicati alle giovani generazioni. Per la "Piazza Madonna di Pompei", si prevede di fornire strutture per attività di aggregazione all'aperto, realizzare un piccolo parco giochi per i più piccoli, installare nuove panchine, il rifacimento della vecchia fontanella e la sistemazione dell'impianto luci.

CONTESTO

La "Piazza Madonna di Pompei", si trova nel cuore della zona alta del quartiere San Paolo adiacente alla Chiesa San Paolo. Sulla piazza insistono vari locali di privati, chiusi inutilizzabili, che potrebbero essere occupati adibite a botteghe e/o sedi di associazioni o luoghi di aggregazione con attività innovative al momento in cui la "Piazza Madonna di Pompei", si rende più vivibile, più frequentata dai numerosi abitanti e famiglie e dai numerosi adolescenti che vivono nel territorio.

La "Piazza Madonna di Pompei" oltre alla corretta pulizia giornaliera, ha bisogno con urgenza della seguente manutenzione:

- **Impianto illuminazione:** nelle ore serali la Piazza si presenta così: 60 lampade posizionate su 30 pali di cui 26 attorno alla parte centrale della Piazza e 4 sul sagrato della Chiesa, alcune lampade non sono funzionanti perché mancano di lampada e portalampe; quasi tutte le luci sono senza globo; 4 pali sono stati letteralmente rimossi, bisogna impiantare nuovi pali (4) completi di luci e globo. Le strade adiacenti al centro Piazza (una che conduce al sagrato della Chiesa e l'altra che si collega alla Via M. Ausiliatrice, sono al buio (sono funzionanti 2 fari e non hanno nulla a che fare con il decoroso addobbo della piazza); spesso e malvolentieri, nelle ore serali alla fine della Santa Messa pomeridiana e/o all'orario d'uscita dei bambini del catechismo diventa veramente pericoloso anche attraversare la piazza per recarsi a casa, manca pure la segnaletica stradale orizzontale e verticale.
- **Panchine:** le panchine oltre ad essere tinte con scritte di natura non appropriata, sono state spostate dalla collocazione originale; bisognerebbe ripulirle, riportarle (sono abbastanza pesanti) al loro posto e aggiungerne qualcun'altra.
- **Fontanella:** le due fontanelle (o quello che ne è rimasto), non sono mai state funzionanti; bisogna collocarne almeno una e metterla in funzione.
- **Contenitori per rifiuti:** bisogna impiantare dei contenitori getta rifiuti moderni e decorosi; attualmente esistente solo uno e mal ridotto.
- **Giardinaggio/Verde:** le piante specialmente quelle alte hanno bisogno di una manutenzione periodica e se possibile, sostituirle con piante nuove e più appropriate; nelle aiuole a suo tempo è stato fatto l'impianto d'irrigazione (mai funzionante e ormai ridotto a brandelli), bisognerebbe ripristinarlo e seminare del prato.



OBIETTIVI E ATTIVITA' DI PROGETTO

ENEFICIARI

amiglie, cittadini, giovani e adolescenti, associazioni del territorio, frequentatori della **Piazza Madonna di Pompei** e i partecipanti alle varie attività organizzate dalla parrocchia.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

La **"Piazza Madonna di Pompei"**, è un luogo dove viene fortemente sentita la necessità di creare una nuova interazione tra spazi esterni pubblici e la vicina Parrocchia.. Per perseguire questo obiettivo, il progetto propone due principali interventi. La prima parte del progetto prevede la fornitura di servizi (fontanella, luci, cestini portarifiuti) con l'obiettivo di usufruire di tali servizi durante la permanenza nella piazza. La seconda parte la realizzazione di un piccolo Parco Giochi come punto ricreativo per i bambini, intrattenimento delle famiglie e punto di aggregazione nelle varie forme di socialità per gli abitanti del territorio.

Il progetto prevede:

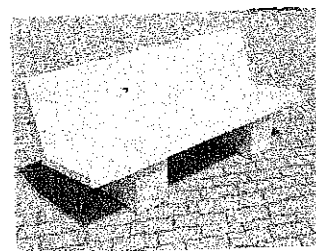
- La ristrutturazione della fontanella utilizzabile durante le diverse iniziative di aggregazione;
- La ristrutturazione dell'impianto elettrico e luci;
- L'installazione di nuove panchine;
- La creazione di un piccolo parco giochi per adolescenti;

Scheda progetto e costi allegati

Panchine in cemento

Costo cad. Euro 250,00

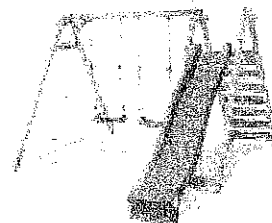
Totale Costo n° 4 Panchine: Euro 1.000



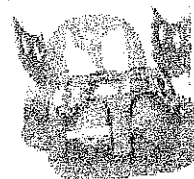
HOLITY.com

Parco Giochi:

Altalena doppia con scivolo Wickey Smart Swit:
Euro 470,00

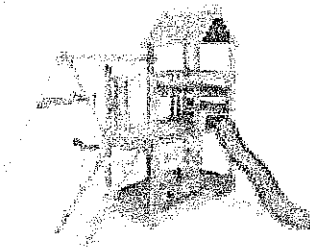


Seggiolino altalena per bebè TRIX (in 3 parti):
Euro 40,00

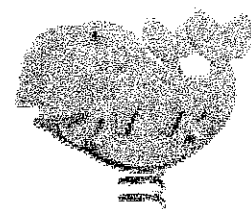




irre da gioco Wickey Turbo Flyer:
iro 500,00



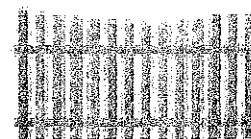
iochi a molla uso pubblico:
avallo Euro 540,00
uto Euro 750,00
alena Euro 660,00



tecinzione per parco giochi:

adauna: Largh.mt. 1,80 H.mt.0,80 Costo Euro 34,00

Costo totale recinzione mt.36 (20 pezzi) Euro 680,00



Prato sintetico per parco giochi:

Mt. 2 x mt. 25 = Euro 144,00

n° 2 Rotoli = Euro 288,00



Totale costo Parco Giochi Euro 3.920,00

ILLUMINAZIONE:

Globo Lampione globo da 250 mm: Euro 20,00

Globi n° 26 x Euro 20 Cd.= Euro 520,00

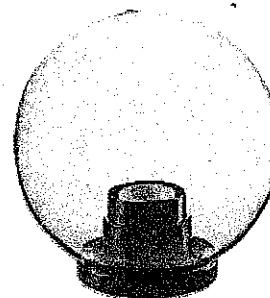
Lampione completo a due luci: Euro 280

n° 3 lampione a due luci completo Euro 840

TOTALE COSTO ILLUMINAZIONE

(esclusa Mano d'opera a cura del Comune):

Euro 520 + Euro 840= Euro 1.360,00



FONTANELLA

Fontana in ghisa modello h.1,14 peso 65Kg.

Euro 220,00







Piazza Madonna di Pompei

(allo stato attuale)



La fontanella



Le panchine



Il cestino getta rifiuti



Le Luci



Le Aiuole



24. "D" 4

LO SPORT A TUTTE LE ETÀ'

PRESENTAZIONE, OBIETTIVI E SCOPI

Area Tematica di Intervento

La finalità dell'iniziativa assume il carattere di doppia valenza, perchè rivolto a due categorie di utenza residente nelle zone limitrofe al centro sportivo e riguarda gli sport del Tennis e del Pilates.

Area Tematica di Intervento

La proposta di intervento è così suddivisa: la prima è rivolta a tutti i bambini di età compresa fra i 6 e gli 11 anni riguardante l'avviamento allo sport del Tennis, la seconda alla categoria di persone appartenenti alla terza età, rivolta ad un'età pari o superiore a 60 anni.

La proposta di Intervento

La prima proposta del progetto "Lo Sport a tutte le Età" riguarda in particolar modo coloro che frequentano l'Istituto Comprensivo "Tomasi di Lampedusa" sito nel territorio di Gravina di Catania e/o abitanti nelle zone limitrofe del circolo proponente. La finalità dell'iniziativa è di mettere in luce gli aspetti educativi e formativi legati allo sport ed in particolar modo al Tennis, svolto nel difficile periodo dell'età evolutiva dell'individuo in esso bambino.

Questo aspetto dell'attività del Tennis proposto dall'Associazione Sportiva Dilettantistica "Proietti Tennis Team", ha una grande importanza in quanto costituisce un'occasione in più per lo sviluppo e la promozione della persona e la conquista di sempre più ampi gradi di libertà espressiva. Il progetto "Lo Sport a tutte le Età", prevede l'intervento diretto degli Istruttori federali del centro Tennis, in quanto gli interventi saranno condotti con un'adeguata competenza psicopedagogica e metodologica di qualità. La cultura che gli Istruttori trasmettono non è esclusivamente tecnica ma pregnante di contenuti pedagogici, metodologici, didattici e sociali.

Il progetto Tennis nel "Lo Sport a tutte le Età", possiede le seguenti caratteristiche:

- E' un mezzo per soddisfare le "motivazioni" del bambino;
- Coinvolge tutta la "personalità del bambino";
- Rispetta i livelli di sviluppo del bambino;
- Tiene conto del livello di maturazione del bambino;
- Richiede procedure di insegnamento/apprendimento tecnologicamente programmate;
- Rispetta i principi del "carico motorio" (multilateralità e polivalenza);
- E' destinato ad aumentare, qualitativamente e quantitativamente, le esperienze motorie del bambino (ampia base motoria);
- Costituisce un'occasione privilegiata per consentire il passaggio dalle "abilità generali a quelle specifiche";
- Non ha come obiettivo alcuna specializzazione sportiva anticipatoria precoce;
- Non si applica in un clima o contesto di esasperato agonismo.

Lo sport del Tennis incluso nel progetto "Lo Sport a tutte le Età", mira alla realizzazione di azioni efficaci nelle seguenti aree di intervento del territorio del Comune di Gravina di Catania:

- Area della prevenzione del disagio e della promozione della persona grazie all'animazione ludico-sportiva; il gioco si rivela un campo di esperienza fondamentale per una crescita sana del soggetto.



Luogo e modalità di intervento

L'area dedicata alla tipologia di intervento prende il nome di Associazione Sportiva Dilettantistica "Proietti Tennis Team" sita nel territorio del Comune di Gravina Gravina di Catania al n.7 di via G. Oberdan.

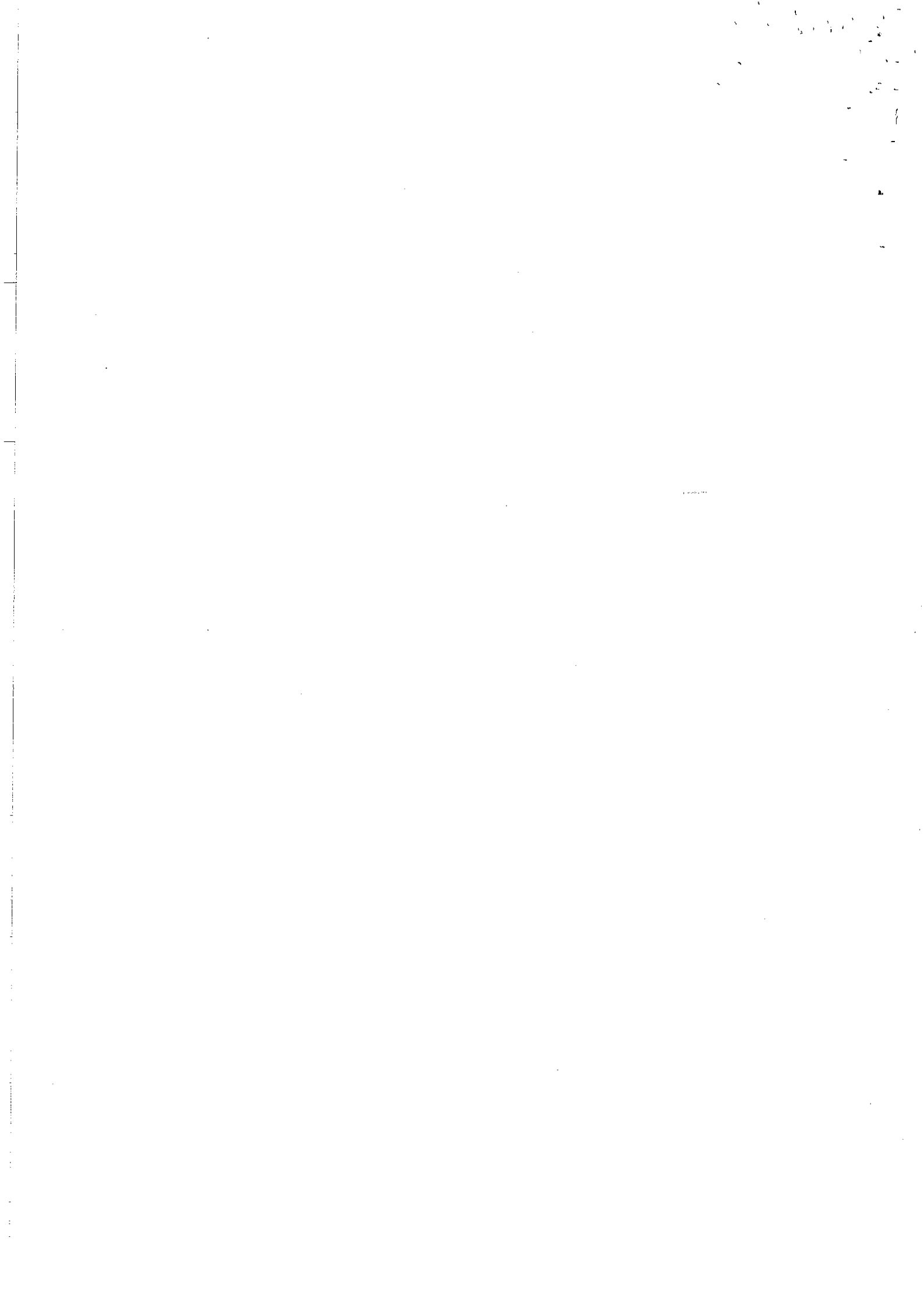
L'attività relativa al Tennis si svolgerà nei campi dell'Asd Proietti Tennis Team dall'ottobre 2019 al maggio 2020 in sedute bisettimanali da 45 minuti o in un'unica seduta settimanale da 90 minuti ed è riservato a n.30 partecipanti secondo una graduatoria stilata dalla stessa associazione sportiva.

Per quanto riguarda il Pilates, è stato riservato lo stesso numero di partecipanti del Tennis, nello stesso periodo e per un'ora settimanale. L'attività si svolgerà nel locale palestra del circolo stesso o nel campo coperto.

I soggetti che durante la stagione per qualsiasi motivo abbandonano il corso, saranno sostituiti da coloro che seguono in graduatoria.

Analisi dei Costi

Il costo totale dell'intera operazione è di euro **8.500,00**. Esso comprende gli emolumenti degli insegnanti federali e degli esperti del settore, assicurazione sui soggetti praticanti, sussidi didattici, attrezzature per palestra, racchette e palle da tennis di ogni ordine e genere e quanto altro riguardante il progetto.



ALC. 1057

5

Progetto di Bilancio Partecipato

Il rifugio degli "Amici veri"

Preparato e presentato al Comune di Gravina di Catania
da Maria Miceli residente a _____

INDICE

Presentazione	PAG. 3
PREMESSA	PAG. 4
DETTAGLIO DEL PROGETTO	PAG. 7
CONTESTO	PAG. 9
ANALISI DEI COSTI	PAG. 10
BENEFICI	PAG. 10
BIBLIOGRAFIA	PAG. 10

Presentazione

La sottoscritta Miceli Maria nata a [redacted] e residente [redacted]

[redacted] Gravina di Catania, da più di un decennio è impegnata a salvare, curare e ristorare dalla fame e dalla sete parecchi animali randagi vaganti sul territorio gravinese (e non solo diversi anni fa all'interno del grande terreno che circonda le scuole in Via Aldo Moro erano presenti diversi cani e di questi diverse femmine avevano partorito numerose cucciolate).

Premesso che la sottoscritta ha fatto una petizione per chiedere al Comune la sterilizzazione degli animali, firmata da un centinaio di cittadini gravinesi, diversi dei quali mi hanno aiutato non solo con la loro presenza ma anche economicamente; mi sono rivolta ai Vigili Urbani locali con scarsissimo risultato, volevo adottarne qualcuno ma mi è stato impedito e non so neppure che fine ha fatto; sono stata aggredita da altri "nobili" cittadini per aver dato da mangiare e da bere a cani e gatti assetati e affamati (vedi articoli sul web: <http://catania.blogsicilia.it/scortate-dai-vigili-urbani-per-accudire-i-cani-randagi/275724> del 29/10/2014 e <http://catania.blogsicilia.it/cani-randagi-a-fasano-non-bastano-le-signore-del-quartiere/285546/> del 02/02/2015). Ho anche testimonianze di cittadini gravinesi che mi hanno visto agire in aiuto degli animali in gravi difficoltà, corredate da tante foto).

Ho cercato di farmi aiutare da tutte le ipocrite associazioni che operano nel territorio con scarsissimo se non nullo risultato.

Ho segnalato la presenza di cucciolate anche a cielo aperto, che oltre a rovistare nei rifiuti, si inselvaticiscono per la vita che sono costretti a fare e per le sofferenze che patiscono.

Per far fronte a queste situazioni, in molti casi i Comuni hanno emanato apposite Ordinanze, con le quali è stata disposta la cattura e sterilizzazione dei cani vaganti, e successiva liberazione nel punto di cattura.

Questa soluzione è stata considerata a suo tempo (Circolare 14.05.2001, n. 5 del Ministero della Salute) "un rimedio necessario, ma temporaneo per evitare il dilagare del fenomeno".

È chiaro che si tratta di una soluzione accettabile solo in quanto provvisoria, non fosse altro perché "non consente di risolvere l'obiettivo sancito dalla legge, cioè l'eliminazione del randagismo".

Recentemente mi è stata conferita la nomina di delegata di una delegazione ANTA ONLUS a Gravina di Catania della sezione di Catania, sezione regolarmente iscritta all'Albo regionale, per operare nel territorio di mia competenza e collaborando con le altre delegazioni per aiutare gli animali in difficoltà e per cercare di dialogare con le istituzioni in modo da trovare una soluzione a questo annoso e doloroso "fenomeno" tipico delle nostre zone. Certa di un Vs sollecito riscontro, porgo distinti saluti.

Allego alla presente la lettera di conferimento dell'incarico di ANTA onlus e il mio documento di riconoscimento.

DESCRIZIONE PROGETTO

PREMESSA

Nei paesi più avanzati il problema randagismo è stato risolto.

Per esempio non esiste in Austria né in Svizzera dove, molto prima che da noi, è stata proibita la mutilazione dei cani di alcune razze e dove ai proprietari si raccomanda di assicurare la compagnia di un proprio simile al loro animale.

Non esiste in Danimarca, dove tutti i cani sono registrati in virtù dell'obbligo di assicurarli.

Non esiste in Inghilterra un solo cane randagio pur avendo gli inglesi una popolazione di oltre 6 milioni di cani, tutti tenuti rigorosamente sotto controllo.

In Italia, invece, la stima del numero di cani randagi non è facile ma, secondo i dati forniti dal Ministero della Salute e pubblicati dal Corriere della Sera il 18 marzo 2009, nel 2007 (sono dati che risalgono a più di dodici anni addietro! Ovviamente oggi sono molti di più!) i cani vaganti risultavano circa 460.000.

I randagi continuano a morire in incidenti stradali o a non ricevere soccorsi, avvelenati, torturati, a uscire dai canili e dalle strutture ASL non sterilizzati, a vivere e morire in canili lager, a essere soppressi per motivi discrezionali. L'abbandono degli animali si conclude per l'80% con la morte a causa di incidenti stradali, fame, sete, avvelenamento e maltrattamento.

I cani e i gatti, come tutti gli animali (**art.13 del Trattato di Lisbona dell'Unione europea**), sono esseri sensienti, amano, soffrono, provano gioia, paura, stress, sono quindi capaci di avere sentimenti, di elaborare pensieri spesso articolati e di manifestare una particolare intelligenza.

La **Dichiarazione di Cambridge**, stilata dai maggiori scienziati mondiali, afferma che gli animali non solo hanno emozioni ma anche coscienza in particolare i cani, che condividono con l'uomo le cure parentali ossia tutti quei comportamenti messi in atto dai genitori per crescere, educare e difendere la prole sino al raggiungimento di una piena autonomia.

Il cane ha una grande capacità di comunicare, è utente di un linguaggio affinato e adattato proprio in funzione della vicinanza con l'uomo utilizzando le stesse regioni del cervello: una capacità acquisita durante l'evoluzione e la domesticazione. I cani capiscono le parole e le distinguono, in un modo molto simile a come l'uomo comprende quello che dicono i suoi simili. Lo rivela uno studio pubblicato sulla rivista Science.

Secondo Stanley Coren, psicologo dell'Università canadese British Columbia i cani conoscono 165 termini con picchi di 250 per gli esemplari più intelligenti e riconoscono i numeri in sequenza fino a cinque.

"L'evoluzione e la convivenza con l'uomo hanno reso questi animali più intelligenti". "Per intelligenza possono essere paragonati a un bambino di due anni, due anni e mezzo e si avvicinano agli umani molto più di quello che noi crediamo". Hanno coscienza della propria identità e sanno riconoscere pensieri e stati d'animo altrui. La notte sognano, sanno mentire imbrogliando altri cani e persino i padroni per ottenere qualcosa (fonte La Repubblica 2009).

In Italia la **legge quadro n. 281/91** in materia di animali d'affezione e prevenzione del randagismo, recepita dalla **Regione Siciliana attraverso la legge regionale n. 15/2000**, è stata una legge di grande civiltà che si proponeva di annientare il randagismo e quanto ad esso collegato, ma, come spesso succede: "fatta la legge trovato l'inganno", anziché seguire lo spirito e la lettera di questa legge i responsabili della sua applicazione hanno incrementato o lasciato incrementare il randagismo, aumentando non solo la sofferenza degli animali e dei cittadini che li amano e li rispettano ma anche l'illegalità, il malaffare, lo sperpero di denaro pubblico, il disinteresse morale e materiale dello Stato, delle Regioni, dei Comuni, delle Asl.

Purtroppo si è rilevata un fallimento ed è diventata, nel corso degli anni, terreno fertile per azioni criminose. L'uomo occidentale ha sempre fatto affari con la sofferenza: con la colonizzazione di popoli, la schiavitù degli africani, la repressione delle donne... e ora con i migranti. Ha fatto diventare merce la sofferenza di persone e di animali, da sempre e ancora, nonostante la conquista di leggi di civiltà.

Anche il randagismo è diventato un mercato per fare affari: canili lager, deportazioni (per vivisezione, traffico di droga, zooverastria, cibo per altri animali...), rapimenti, abbandoni, avvelenamenti, traffico di cuccioli, maltrattamenti, uccisioni ...

Le tipologie del maltrattamento organizzato che riguardano i cani sono essenzialmente quattro:

- Combattimenti tra animali. Rappresentano una forma delinquenziale diffusa non solo al Sud del Paese, ma diffusa sul territorio, che usa anche bambini o minorenni nel giro clandestino della cinomachia che vengono utilizzati per diverse funzioni dalla raccolta di scommesse, all'accudire gli animali, dal fare "da palo", al procurare gli animali utilizzati per l'allenamento, proiettati questi ragazzi in un mondo di violenza, di disprezzo della paura e di prepotenza.
- La tratta dei cuccioli. In migliaia vengono importati da paesi dell'Est e venduti in Italia a prezzi elevati spacciandoli per esemplari con pedigree. Questa tratta è in mano a gruppi organizzati non sempre illegali, che importano gli animali e li smerciano attraverso una rete di venditori e commercianti. A tale fenomeno criminale si può attribuire una recrudescenza della diffusione di malattie che erano ormai praticamente scomparse dal panorama cinofilo italiano.
- Randagismo. I cani randagi per alcuni rappresentano tanti soldi non solo per i malavitosi ma anche, in alcuni casi, di politici corrotti. Sull'abbandono degli animali si è costruito un giro d'affari enorme di centinaia di milioni di euro: alcuni privati hanno costituito la loro fortuna grazie a convenzioni milionarie con amministrazioni locali complacenti, spesso aggiudicate con gare d'appalto di dubbia correttezza che hanno permesso di ammassare i cani in strutture fatiscenti, in veri e propri lager dove è impossibile l'accesso a chiunque e da dove non usciranno mai.
- Maltrattamento. La soppressione di animali attuata da veterinari o all'interno di canili e gattili per ragioni non ammesse dalla legge può essere considerata uccisione senza necessità, e pertanto punibile. Il tribunale dell'Aquila ha condannato due veterinari dell'ASL per aver procurato la morte di 9 cuccioli di cane in ottimo stato di salute. Gli imputati si sono giustificati asserendo che la mancanza di posti in canile e "la tutela del loro benessere" portava all'esigenza della loro immediata soppressione.

Il tema della violenza nei riguardi degli animali è strettamente collegato al tema della violenza nei riguardi degli esseri umani e dei comportamenti antisociali in genere.

Da decenni in criminologia e in psicologia la ricerca presta attenzione agli effetti e alle conseguenze del coinvolgimento dei bambini e degli adolescenti a forme di violenza. L'esposizione continua a forme di violenza anche se solo come spettatori, può portare alla desensibilizzazione nei riguardi della sofferenza altrui e all'assuefazione alla violenza stessa. La cultura in cui si sviluppano forme di violenza contro gli animali e in particolare la zoomafia, ha come riferimento un modello di vita basato sulla prevaricazione, l'aggressività sistematica, il disprezzo per le ragioni altrui. E' una realtà inquietante dove i bambini e gli adolescenti partecipano attivamente a varie forme di crudeltà nei confronti degli animali, dall'accecamento degli uccelli, all'addestramento dei pitbull combattenti, al posizionamento di tagliole e trappole.

E' ampiamente dimostrato che i bambini e adolescenti, che sono ripetutamente crudeli verso gli animali, presentano diversi tipi di disturbi psicologici in particolare comportamenti aggressivi verso persone e cose e possono facilmente diventare adulti violenti e antisociali (fonte LAV Rapporto zoomafia 2014).

Nel nostro paese nel 2011, secondo i dati trasmessi dalle Regioni al Ministero della Salute, 104.142 cani randagi sono stati accolti nei canili sanitari e nel 2015, sempre secondo il Ministero, gli ingressi di cani nei canili sono stati 100.194.

Il randagismo è alimentato:

1. dalla illegale e crudele abitudine di abbandonare gli animali, comprese le cucciolate indesiderate,
2. dai cani padronali lasciati liberi di andare dove meglio credono diventando quindi incontrollabili (vedi anche punto 3 della circolare del Ministero della Sanità 14 maggio 2001 n.5),
3. dalla dispersione sul territorio dei cani dei cacciatori durante la stagione di caccia.

Secondo lo zoologo Luigi Boltani sono tanti, soprattutto nelle zone rurali del Centro e del Sud Italia, sia sui monti dell'Appennino, sia lungo la costa sono incontrollabili e incrementano la popolazione dei cani inselvaticiti (quelli che hanno reciso ogni legame con l'uomo e vivono in ambiti selvatici).

Dall'ultima rendicontazione annuale (riferita al 2006!!) inviata da Regioni e Province, su 6.000.000 di cani di proprietà sono 590.000 i randagi e solo un terzo ospitati nei canili rifugio.

Esistono diverse esperienze di animali sacrificati a migliaia sull'altare del guadagno da affaristi e malavitosi grazie all'ignavia delle istituzioni.

Ci sono comuni che platealmente, in barba alla legge, intendono risolvere il randagismo con l'abbattimento dei cani. Contro i provvedimenti di abbattimento dei cani randagi dei comuni di Scicli e Modica gli imprenditori di Modena e Bologna contestano e si propongono di prendersi cura degli animali sequestrati a Punta Pisciotto (dichiarazione di Silvia Ballestri 2009)

Dietro lo sfruttamento degli animali si nasconde sempre un tornaconto economico: canili lager con un giro d'affari in Italia di 3 miliardi di euro all'anno per difetto. Ma vi è anche un problema culturale relativo al possesso responsabile.

Il randagismo non si risolve unicamente con le sanzioni ma anche facendo cultura:

- cani tutti con il microchip,
- nessun animale non sterilizzato lasciato libero di vagare, non ci sarebbero più cucciolate incontrollate e nel giro di pochi anni si risolverebbe il randagismo (fonte Rosalba Matassa Task Force Ministero della Salute giugno 2013).

Nel 2014 sono 753 i cani che restano nel sistema dei canili rifugio toscani con un costo stimato di 1,4 milioni di euro a carico dei comuni per il loro mantenimento solo nel 2015 (fonte SST Servizio Sanitario della Toscana 2015). Inchiesta approfondita e video del gennaio 2015 della giornalista Margherita D'Amico per Repubblica.it <http://inchieste.repubblica.it/>

Il Ministro Lorenzin ha rilasciato un'intervista a Repubblica il 12 gennaio 2015 spiegando che "il randagismo è un problema rilevante, soprattutto in alcune regioni del centro sud, anche a causa del ritardato recepimento della legge quadro n.281/91". Quando pensa il Governo di farla recepire se sono già passati 25 anni? Altri 25? Con atto ispettivo n.3-02545 del 3 febbraio 2016 alcuni parlamentari hanno dichiarato che "negli ultimi anni il randagismo fuori controllo è in aumento esponenziale, con aggravamento dei costi per i contribuenti, a causa delle mancate sterilizzazioni degli animali vaganti". Ancora: "A distanza di cinque anni dall'istituzione della Task Force il randagismo è divenuto una vera e propria emergenza, in particolare nel Sud Italia sono stimati

circa 700.000 i cani randagi presenti sul territorio e 750.000 sono i cani in attesa di adozione costretti a vivere in canili". Ancora: "in tutta Italia sono sorte strutture esclusivamente private nelle quali gli animali devono fare numero e rimanere il più a lungo possibile".

Se vogliamo veramente tutelare gli animali, cancellare la loro enorme sofferenza, punire la crudeltà verso di essi, evitare gli onerosi costi a carico dei cittadini, le azioni criminose, le illegalità diffuse, gli incidenti stradali, cani che attaccano altri cani, altri animali o le persone, diventare un Paese di civiltà e non restare terzo mondo per quanto riguarda il nostro rapporto con la Natura, dobbiamo eliminare il randagismo intervenendo alle radici del problema. Per la lotta al randagismo servono azioni immediate.

DETTAGLIO DEL PROGETTO

In luoghi indicati del Comune di Gravina di Catania, che sono talvolta in declino, potrebbe essere proponibile con costi relativamente contenuti e l'utilizzo di alcuni locali come luogo dove si potrebbe attuare un progetto gestito da persone motivate e formate ad accogliere e creare ambienti idonei all'accoglienza cani "randagi" e dei gatti vaganti per il territorio di Gravina in linea con la legge e che potrebbe essere punto di riferimento per la cittadinanza.

La progettualità prevede:

- adibire alcuni luoghi idoneamente adeguati in ambienti che possano fornire, attraverso il Comune, un appoggio veterinario, gestito da veterinari volontari, prevedere corsi di formazione per sensibilizzare il volontariato, coinvolgere le associazioni e le persone, che rimettendoci soldi di tasca propria cercano di aiutare i poveri animali senza padrone;
- prevedere un'opera di visite veterinarie e coinvolgere sensibilizzando l'intera zona potrebbe diventare ed essere un servizio in crescendo e avere diverse funzioni benefiche tra cui il contatto uomo animale che ha una funzione altamente educativa e terapeutica;
- prevedere uno sviluppo con realtà diverse, con associazioni, con soggetti privati, tutti schedati e motivati dall'amore per gli animali, che collaborano insieme con l'obiettivo della lotta al randagismo sia canino che felino;
- promuovere campagne di microchippatura gratuita dei cani e attuare progetti per l'adozione diretta e indiretta dei randagi.
- Promuovere corsi di formazione/informazione per i cittadini e nelle scuole, nonché negli uffici pubblici, per il possesso responsabile degli animali di affezione, che potrebbero essere pubblicizzati sui siti istituzionali per ridurre gli abbandoni e per evitare, soprattutto da parte di chi dovrebbe proteggere gli animali per legge, affermazioni davvero scandalose oltre che di notevole mancanza di conoscenza delle leggi dello Stato!
- Così ecco che entrano in gioco **diverse alternative alla detenzione in canile**: oltre che incentivare il numero delle adozioni, nasce una figura che sembra prendere piede, quella del **cani di quartiere**, riconosciuta dalla legge con tanto di normative regionali o regolamenti comunali.

Nel momento in cui il cane, già libero su un determinato territorio, viene riconosciuto non pericoloso dal servizio veterinario pubblico (un veterinario comportamentista con tanto di specializzazione) della Asl, mediante visita e sopralluogo da parte appunto di personale specializzato, **lo stesso viene prima accalappiato con i metodi previsti dalla normativa sempre da personale autorizzato, quindi, dopo essere stato curato se affetto da malattie, a spese del Comune, microchippato e**

sterilizzato, in modo gratuito dall'ASL di appartenenza del Comune, risultando iscritto nell'anagrafe canina regionale a nome dell'ente stesso.

Il quattro zampe dovrà portare un **segno di riconoscimento come un collare con targhetta** o altro metodo idoneo e sarà monitorato da un'**associazione protezionistica o da privati volenterosi (io aggiungerei un superlativo assoluto), volenterosissimi (ovviamente tutti schedati e identificati dal Comune) che si assumono la gestione e dell'animale.**

Inoltre l'ente pubblico può provvedere alla stipula di una polizza per responsabilità civile per eventuali danni cagionati dall'animale.

Secondo la normativa suindicata, i volontari attivi su un certo territorio possono segnalare al sindaco la presenza di cani che, di fatto, appartengono al quartiere perché riconosciuti e curati dalla cittadinanza, quindi non ritenuti pericolosi. **Mediante il riconoscimento e la gestione come cane di quartiere, il quattro zampe non soltanto gode di libertà riconosciuta ma, si spera, è tutelato ai sensi di legge perché vaccinato, curato e identificato.**

- I comuni, seppur in assenza di legge regionale gerarchicamente superiore, possono disporre regolamenti specifici per riconoscere la figura del cane libero e quindi appartenenti a "tutti", ovviamente nel rispetto della sicurezza pubblica.

Favorevole è anche la giurisprudenza. Interessante è sapere che anche la giurisprudenza sembra avere un occhio di riguardo nei confronti dei cani randagi. Spesso accade, soprattutto in campagna e nei piccoli paesi, che le persone somministrano da mangiare a cani e gatti randagi. La legge non vieta questa pratica, ma può "regolamentarne" la relativa attività come, per esempio, prevedere luoghi idonei dove lasciare acqua e pappa (magari anche quelli identificati con cartello da parte dell'ente pubblico), istituendo l'obbligo di raccogliere scatolette vuote o avanzi per non abbandonare rifiuti e tutelare anche l'ambiente.

Le Ordinanze "affama-randagi" non hanno avuto molto successo.

E' capitato che alcuni comuni hanno fatto un passo troppo azzardato ed emanato ordinanze contenenti divieti assoluti di somministrazione di cibo ai poveri randagi, **scatenando così l'intervento delle associazioni protezionistiche mediante ricorsi al Tribunale amministrativo regionale competente.** Ad esempio, il Tar Molise, con sentenza del 2013, ha dato ragione a chi sfama i randagi annullando un'ordinanza comunale che aveva imposto tale divieto. Come si legge nelle motivazioni della sentenza, non dare da mangiare ai randagi comporta che gli stessi, affamati, si mettano a rovistare tra i rifiuti (che purtroppo qui al Sud sono presenti e accatastati ad ogni angolo di strada) e diventino aggressivi con l'uomo.

Tale trattamento, specifica il Tar, è crudele nei confronti degli animali, non conforme a legge. Infine, conclude il giudice amministrativo nella sentenza citata, *"L'ordinanza impugnata impone soluzioni sproporzionate e manifestamente illogiche al problema del randagismo, da affrontare con strumenti consentiti dalla legge: sterilizzazioni veterinarie, ricovero in strutture protette e campagna di adozioni et similia".*

C'è un'alternativa alla vita da reclusi, anche per i randagi che non trovano una famiglia disposta ad accoglierli in casa: la figura del "cane libero accudito".

CONTESTO

In diversi quartieri del paese, in diverse zone anche del centro e delle contrade del territorio di Gravina di Catania, è stata spesso segnalata ai Vigili Urbani la presenza di cucciolate anche a cielo aperto e di randagi, che oltre a rovistare nei rifiuti, si inselvatichiscono per la vita che sono costretti a fare e per le sofferenze che patiscono (le cucciolate spesso sono aggredite e uccise dai topi).

Il problema è divenuto ormai molto serio e pericoloso per l'incolumità dei cittadini come per quella degli animali indifesi, la cui tutela è un obbligo di legge da parte degli Enti, dei responsabili di settore e degli amministratori locali.

Il randagismo aumenta non perché è aumentato l'abbandono o perché gli animali provengono da altri paesi o perché esistono diversi volontari (per fortuna!) che li ristorano dalla fame e dalla sete, ma perché non si provvede alla loro sterilizzazione.

E' infatti provato scientificamente che l'unica soluzione al problema randagismo, già effettuata in diversi comuni di altre provincie, è la **sterilizzazione degli animali**: costa meno sterilizzare sistematicamente e non in minima parte i cani e i gatti che ricoverarli per controllarne lo stato di salute e mantenerli in vita nei canili. Bisognerebbe ricordare che prevenire il randagismo è obbligo di legge (Legge n. 15 del 2000 "Istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali di affezione e la prevenzione del randagismo"). **Il servizio di prevenzione e controllo del randagismo è un servizio igienico-sanitario pubblico obbligatorio per i Comuni e questo ai sensi della legge 281/91, della legge 15/2000 e del Regolamento di Polizia Veterinaria 320/1954. Provvedimenti normativi che attribuiscono al Sindaco, in qualità di massima Autorità sanitaria locale (l. 833/1978 e d.lgs. 112/1998) e di pubblica sicurezza (T.U.L.P.S. - R.D. n. 733/1931), la responsabilità di intervenire al fine di assicurare e garantire il benessere degli animali presenti sul proprio territorio (D.P.R. 31.3.1979).**

Tali Attribuzioni impongono al Sindaco il dovere di intervenire per far fronte a situazioni di degrado socio-sanitario: diversamente, di fronte all'assenza di interventi in tal senso si configura a carico del Primo Cittadino una sorta di **rifiuto di atti d'ufficio, art. 328 del c.p.**

I cani vaganti sul territorio, singoli o in branchi, possono:

- rappresentare un potenziale rischio di aggressione per le persone;
- diventare serbatoio e veicolo di malattie infettive ed infestive, alcune delle quali trasmissibili all'uomo, non essendo sottoposti ad alcun controllo sanitario;
- essere causa di incidenti stradali; ogni anno si registrano centinaia di incidenti stradali, anche mortali, causati da animali randagi: "chi abbandona un cane, dunque, non solo commette un reato penale (legge 189/2004), ma potrebbe rendersi responsabile di omicidio colposo";
- arrecare danni al bestiame domestico allevato;
- arrecare danni agli animali selvatici;
- alimentare il fenomeno del randagismo, in quanto non sterilizzati e notevolmente prolifici;
- essere causa di degrado ed inquinamento ambientale sia nel contesto urbano, che nelle campagne, con conseguente polluzione di pest (ratti, topi), sinantropi ed insetti che a loro volta costituiscono una possibile fonte di pericolo per l'uomo.

ANALISI DEI COSTI

Vedi ALLEGATO N.01 "SCHEMA TECNICA" allegato alla fine del documento. Il progetto potrebbe essere realizzato dall'ANTA ONLUS il cui principio fondamentale è essere contraria ai canili, soprattutto quelli tradizionali, utilizzati per la raccolta e custodia dei cani abbandonati, quale conseguenza delle nascite indesiderate o peggio ancora per incrementare il business facendo riprodurre i cani appositamente.... molti di questi canili oggi sono come dei contenitori elastici sempre pronti ad espandersi al solo fine di "ammassare" i cani in grandi quantità, più delle volte al solo fine di incrementare il guadagno, facendoli diventare autentici lager.

L'A.N.T.A è una delle poche associazioni nazionali animaliste iscritte alle ONLUS.

BENEFICI

Il beneficio di avere una struttura che possa occuparsi di accoglienza e cura dell'animale non può che portare indubbi vantaggi, intanto come lotta al randagismo felino e canino.

La cittadinanza potrebbe disporre di un luogo dove i vari proprietari possano avere un riferimento, un collegamento con altre associazioni, un luogo che possa offrire anche delle proposte, una risposta al cittadino che scopre una ricchezza in una struttura ove ora regna il degrado.

Il senso di frustrazione più diffuso da parte dei cittadini quando segnalano un maltrattamento (l'abbandono di un animale ad un destino crudele è sempre un maltrattamento!) è quello generato dalla mancanza di risposte. I cittadini si scontrano con lo "scaricabarile" della competenza, con il balletto delle responsabilità, con l'exasperante rinvio da un ufficio all'altro. Il balletto delle competenze è praticato ovunque. Le risposte più avvilenti sono giunte dai Servizi Veterinari e fra gli ostacoli maggiori per l'affermazione dei diritti animali nel nostro Paese c'è anche l'inefficienza dei Servizi Veterinari.

Un esempio è che il cento per cento delle segnalazioni inviate da SOS Maltrattamenti della LAV ai Servizi Veterinari delle ASL ha avuto esito negativo mentre quelle inviate ad altri organi di controllo hanno avuto molti esiti positivi (fonte LAV SOS Maltrattamenti 2005).

Naturalmente, con rapida frequenza, i comuni si attivano per controllare le deiezioni dei cani non raccolte e di sanzionare con multe onerose fino a 500 euro, i proprietari che non le raccolgono (fonti giornalistiche varie) ma non controllano altre illegalità a discapito degli animali.

BIBLIOGRAFIA

- <https://gabbievuote.it/relazione-sul-randagismo-2017.html>
- Regione Siciliana Assessorato regionale della Sanità dipartimento Attività sanitarie e osservatorio epidemiologico "Tutela degli animali d'affezione e lotta al randagismo"

SCHEDA TECNICA

ALLEGATO N. 01

Struttura denominata stabulazione libera, composta da un recinto grande con lati da m20 x m20 per complessivi 400 mq, suddivisi in quattro settori di 100 mq, 10 metri per lato, al centro dovrà essere realizzato un tetto in comune fatto con lamiera grecata, m 6 x m 6 = 36 mq. alto m 2.50

Ogni recinto potrà contenere fino a 5 cani, oltre quanto prevede la normativa regionale, il fondo sarà realizzato di ghiaia di fiume a ciottoli piccoli, sostituibile facilmente.

Materiale da utilizzare

Lamiera Grecata costo: 36 mq per 20,00€ = 720,00 €

Rete elettrosaldata compresa di paletti e filo 5 rotoli da 25 metri € 183 x 5 = 915,00 €

4 porte 2m x 1m con rete zincata materiale compreso di montaggio 200,00 € x 4 = 800,00€

scatolato zincato 17 verghe da 3 metri € 20,00 da 60 x 40 = 340,00€

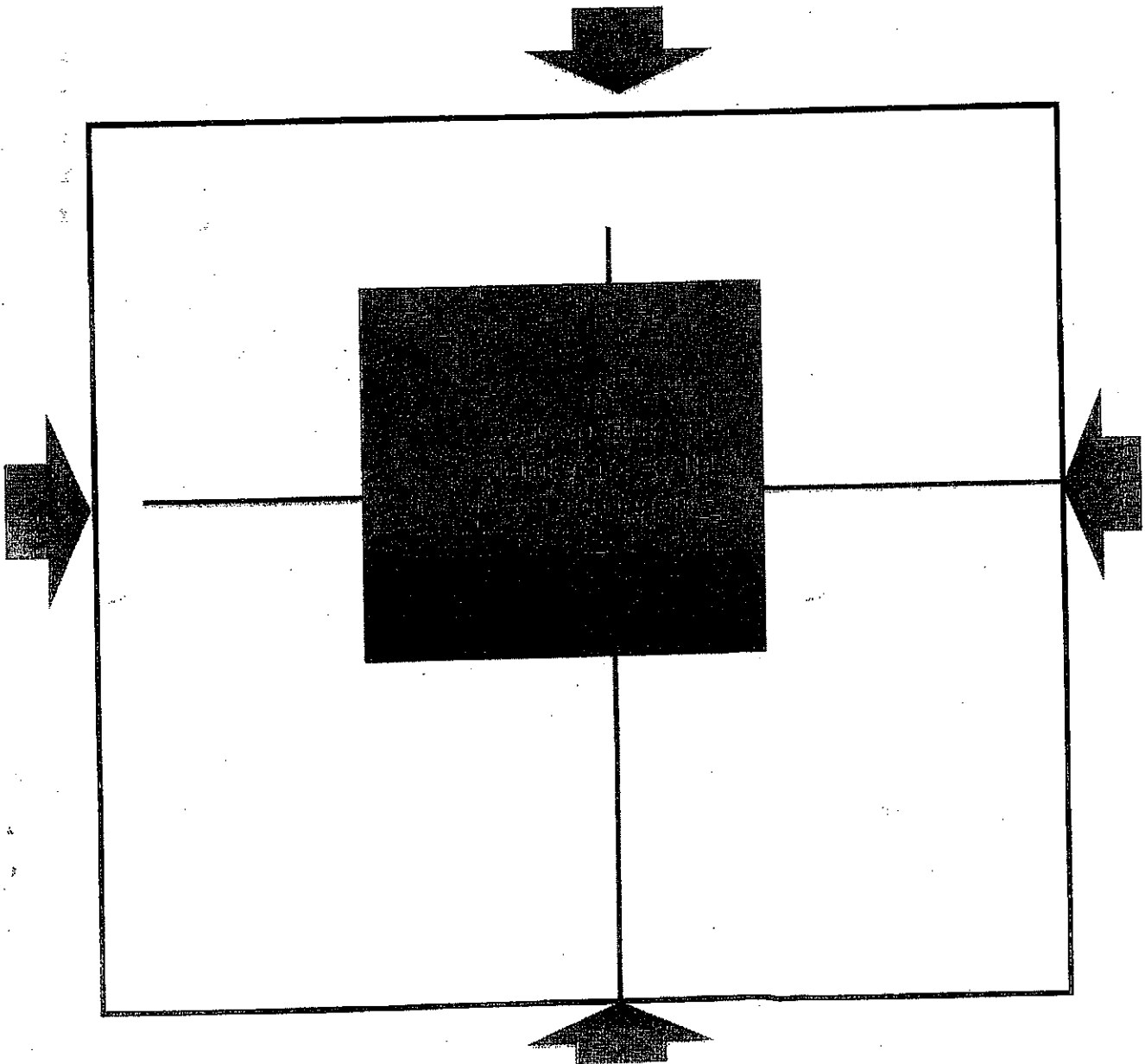
scatolato zincato 6 verghe da 6 metri € 40,00 da 60X40 = 240,00€

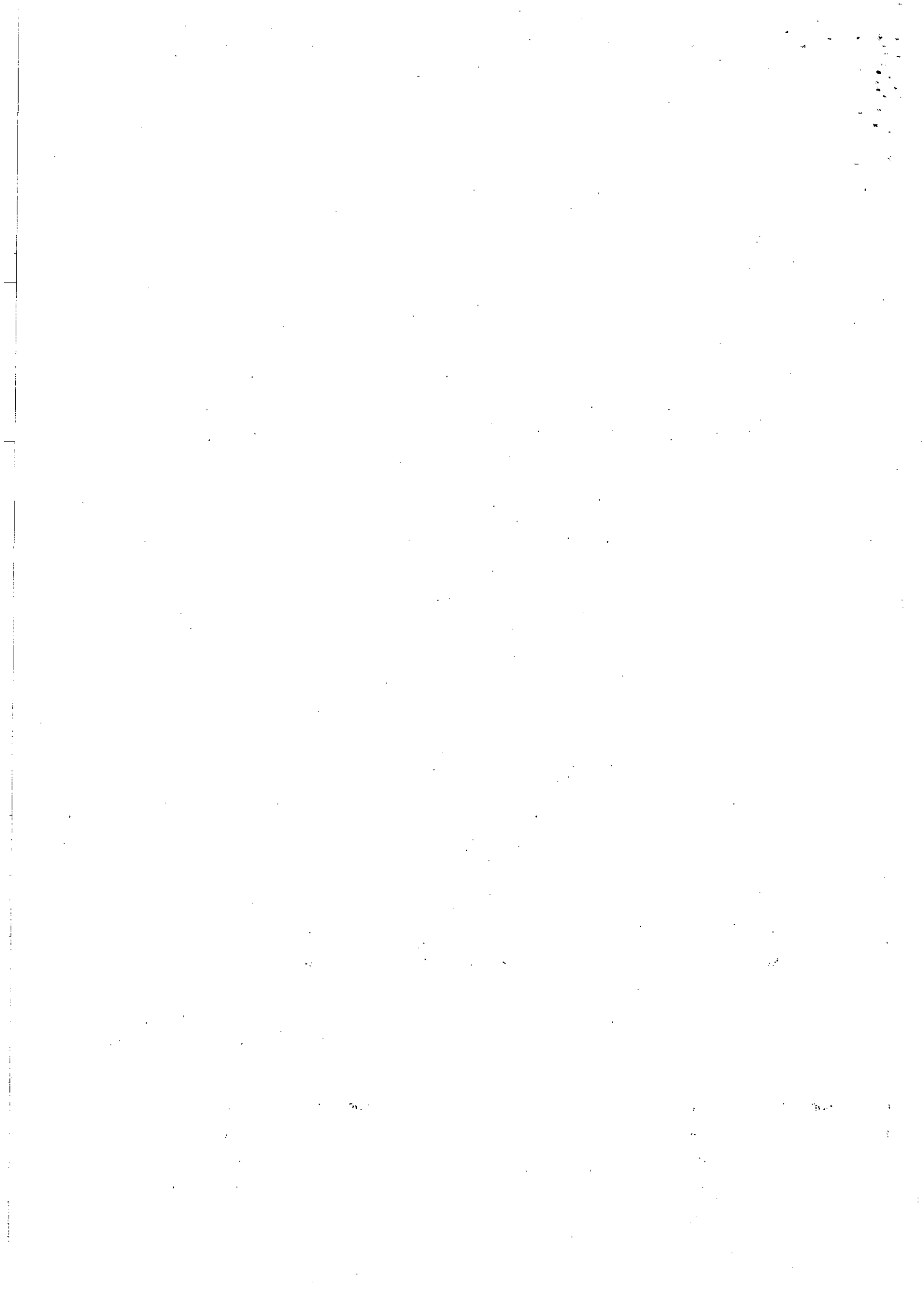
mano d'opera 4 giorni di lavoro per due operatori 100,00 € giorno = 800,00€

totale spesa per recinto € 3,850,00 + 650,00 preparazione terreno = 4.500,00 €

per un investimento di 18.000,€ si possono fare 4 recinti per ospitare 80 cani

Ingressi indipendenti





ACC. "F"

7

BARTA ANNAMARIA

ISTRUTTORE DI SCACCHI della FEDERAZIONE SCACCHISTICA ITALIANA

Indirizzo residenza :  - Gravina di Catania (CT)

Proposta di Progetto per il Bilancio partecipato del Comune di Gravina di Catania
Due Corsi di scacchi per principianti

La sottoscritta Barta Annamaria , istruttore di Scacchi ufficiale della FEDERAZIONE SCACCHISTICA ITALIANA (FSI) , nonché Presidente della Associazione Dilettantistica Amatori Scacchi Catania , affiliata dal 1987 alla FSI , propone due Corsi di Scacchi da svolgere nel Comune di Gravina di Catania , nelle scuole Primarie e medie Inferiori o nelle sedi indicate dal Comune , con le seguenti caratteristiche :

1. Corso per 20 principianti minorenni , della durata di 30 lezioni di 2 ore ciascuna .
2. Corso per 20 principianti maggiorenni , della durata di 30 lezioni di 2 ore ciascuna

E' opinione diffusa che gli scacchi facilitino lo sviluppo delle capacità intellettive. Questa conclusione non si basa soltanto sulla statistica e sui riferimenti alle biografie di personaggi famosi, ma anche su fondamenti scientifici.

Gli scacchi possono essere quasi un modello ideale per uno sviluppo corretto delle capacità di agire sull'intelletto e sfruttando il loro aspetto ludico permettono di condurre questo processo in modo naturale e dinamico.

Per quanto riguarda i maggiorenni , gli Scacchi aiutano la logica ed hanno una funzione socializzante , etica e creativa ,concorre alla prevenzione dell' Alzheimer .

Finalità dei Corsi è fornire informazioni ed incrementare l'abilità

Obiettivi:

Conoscenze delle regole e dei principali temi tattici e strategici del gioco degli scacchi.

Metodologia di lavoro : lezione frontale , relazione/Discussione , co-apprendimento in piccoli gruppi e ridefinizione teorico-pratica

Attrezzature a carico della Società : Scacchiera grande magnetica , Scacchiere regolamentari , pezzi di scacchi da tavolo ed Orologi di scacchi doppi elettronici

Strumenti , modalità e tempi della verifica/valutazione : questionario d'ingresso e d'uscita per verificare e valutare il corso rispetto alle difficoltà incontrate , al grado d'interesse e di coinvolgimento ed alla impostazione metodologica.

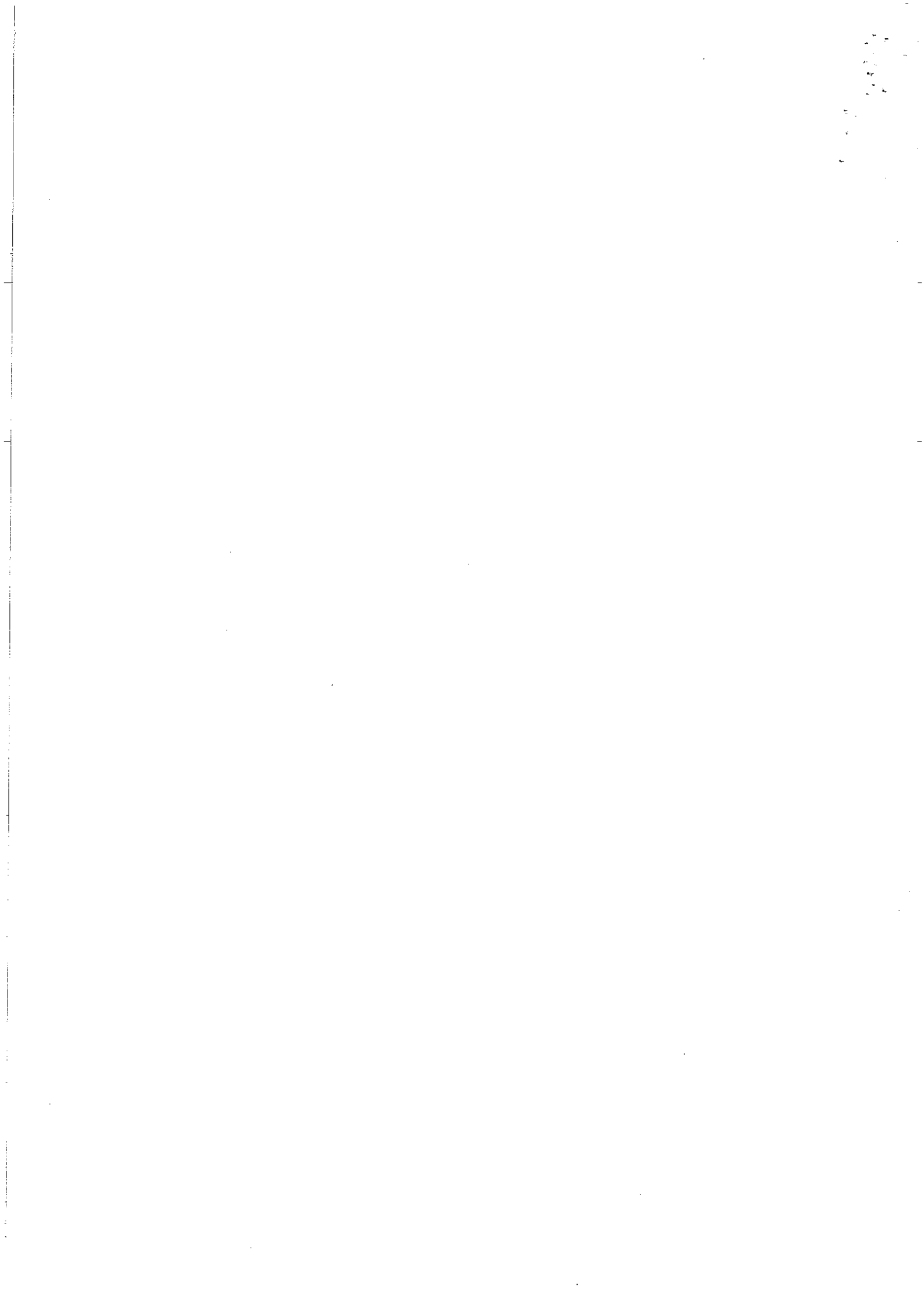
Prospetto economico finanziario:

costo lezioni della durata di 2 ore ciascuna = € 40 ,00

30 lezioni per 2 corsi = 60 lezioni

Totale = € 2.400,00

Annamaria Barta





ALL. G^v

8

Sede - [REDACTED] Gravina di Catania

Progetto Anziani meno soli.

L'Associazione "IL MONDO CHE VORREI" con sede in Gravina di Catania, comunica alla S.V. che da tempo svolge attività rivolta al sociale

Il Mondo che Vorrei è un elemento significativo nella vita di ogni essere umano.

Obiettivo Generale: Con questo progetto si punta alla riduzione del senso di solitudine dell'anziano aumentando la partecipazione ad attività ricreative e di socializzazione che contribuiscono al miglioramento del benessere psico-fisico della persona.

Utilità e Attesa

Il progetto mira a riscoprire la bellezza dell'età senile quale fase della vita in cui si riscoprono nuove potenzialità come: la saggezza, l'introspezione e comunicazione.

Ci si propone quindi di riportare l'anziano al centro dell'attenzione del suo contesto, attraverso la sua partecipazione alla vita di comunità, alla quale egli può trasmettere un immenso patrimonio di valori, esperienze e competenze acquisite nell'arco della sua esistenza. Attraverso le azioni progettuali, che allo stato attuale risultano le sole a potere impattare in modo positivo sulla condizione di bisogno, gli anziani potranno recuperare il senso di autostima e saranno in grado di acquistare ancora altre competenze, perchè adeguatamente accompagnati e supportati con valide attività per la loro integrazione sociale e per l'arricchimento dei loro scambi relazionali.

Obiettivo specifico. Potenziare le attività di socializzazione a favore di anziani per permettere la realizzazione di un adeguato livello dell'offerta di servizi di tipo sociale per gli anziani.

Risultati Attesi

- Aumento del 20/% degli anziani partecipanti ad attività di socializzazione
- 1attività ludica a settimana
- 1torneo di carte ogni 2 mesi
- 2sedute di ginnastica dolce accompagnata da balli di gruppo a settimana
- 2 lezioni di alfabetizzazione informatica settimanale
- 1 laboratorio della mente 1 volta a settimana
- 1 laboratorio di decoupage settimanale con esposizione finale di lavori
- 2 Tombolate nel periodo Natalizio
- 1festa in occasione delle ricorrenze
- 1rappresentazione teatrale finale
- 1 gita culturale e ricreativa ogni 6 mesi e 1 cineforum al mese

Utilizzo della posta elettronica: e-mail (inviare ,ricevere, scaricare messaggi di posta elettronica e creare la propria casella di posta elettronica)

Utilizzo di word per scrivere testi

Utilizzo della video – comunicazione via internet con Skype (Usare il computer come un telefono)

Fotografia digitale

Monitoraggio e verifica delle attività

4- attività laboratorio della mente presso i centri creativi comunali

Contatto con gli anziani attraverso un percorso emozionale

Attivazioni di gruppi di discussioni

Racconti autobiografici

5- laboratorio decoupage

Organizzazione elenco partecipati presso i centri ricreativi comunali

Contatto con l'esperto decoupage

Scelta del materiale per decoupage

Presentazione delle varie tecniche secondo il materiale da utilizzare (pittura sul vetro, stoffa e ceramica)

Realizzazione di prodotti

Organizzazione dell'esposizione dei prodotti realizzati

6-momenti socio culturali

Programmazione e pianificazione di 1 rappresentazione teatrale finale

Organizzazione cineforum

Pianificazione gite turistiche ..

Le figure professionali necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività.

1- Attività ludiche e di animazione

Operatore sociale con il compito di coordinamento generale, in particolare:

presa incarico dell'utente

analisi dei bisogni

elaborazione dei piani di intervento

riunione di équipe

2 animatori di comunità con il compito di promuovere processi di attivazione e sviluppo del potenziale ludico, culturale, espressivo e relazionale sia dell'individuo che del gruppo.

2-lezioni di ginnastica dolce operatore sociale coordinatore delle attività

1 istruttore di ginnastica dolce

1 istruttrice di balli di gruppo

3-attività di alfabetizzazione informatica

Operatore sociale coordinatore

1 esperto informatico

4- laboratorio della mente

Operatore sociale coordinatore

1 educatore professionale con specifica formazione psico pedagogia

5- laboratorio decoupage

2 esperti di decoupage

Operatore sociale coordinatore delle attività

6-momenti socio culturali

Operatore sociale coordinatore

1 educatore professionale con il compito di attivare momenti socio- culturali ed educativi

1 guida turistica e 1 autista

Gli incontri previsti sono 2 ore e 30 minuti al giorno tre volte a settimana rispettando il calendario delle attività previste.

Il costo per la durata di 6 mesi € 8.500 ESCLUSO DI IVA DEL 10

MATERIALE PREVISTO

PER DECUPAGE , COLORI, PENNELLI, OGGETTI DI VETRO , O CERAMICA , STOFFE!

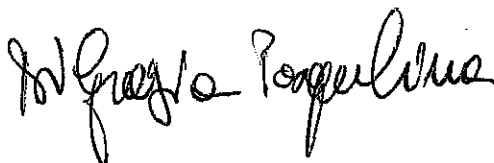
PER INFORMATICA FOGLI PER SCRIVERE, E MATERIALE INFORMATICO.

PER ATTIVITA LUDICHE, CARTE E GIOCHI DA TAVOLO,

SPESE PREVISTE DI BENZINA E AFFITTO MACCHINA PER USCITE TURISTICHE E CINEMA

MATERIALE PER RISTORO, BICCHIERI BEVANDE E DOLCETTI.

FIRMA



DATA



AREA TEMATICA DI INTERVENTO

Sport-turismo-spettacolo

PROPOSTA DI INTERVENTO

L'intervento consiste nell'installare delle panchine letterarie nei tre parchi cittadini, cioè il Parco Borsellino, San Paolo e Fasano, allo scopo di valorizzare ed arricchire esteticamente le aree a verde pubblico.

Potrebbero essere punto di incontro per svolgere attività quali la lettura, lo scambio dei libri o altre attività oppure essere attrattive turistiche.

Visto che Gravina di Catania vanta la presenza del primo gruppo scout di Catania, detto pure "Catania 1" e che un suo storico e noto componente ha una via cittadina intitolata a suo nome, cioè Gianni Strano, suggerirei che una di esse sia dedicata a loro o al fondatore Baden-Powell.

Un'altra direi che abbia come tema o il cinema o un attore o uno scrittore o altro artista a scelta dell'amministrazione o selezionato attraverso un sistema di consultazione popolare o con altra modalità che verrà ritenuta più opportuna. Si potrebbero anche rappresentare le Muse.

Questo perché Gravina vanta una fornitissima biblioteca, ha un teatro e un anfiteatro, annualmente ci sono manifestazioni teatrali e di cortometraggi e rinomati artisti vi risiedono.

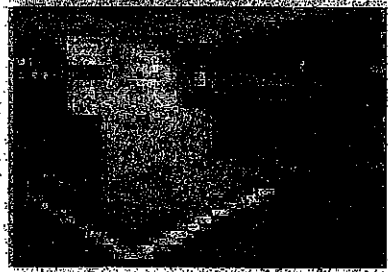
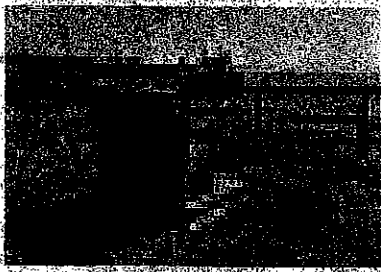
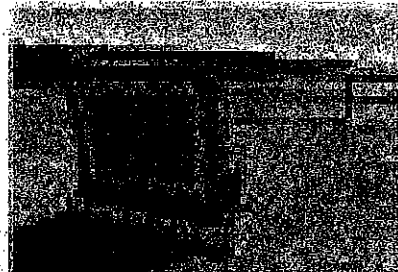
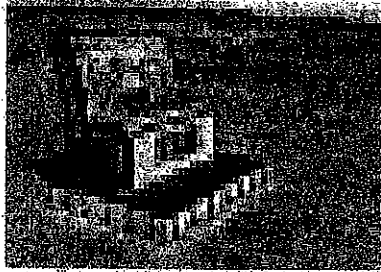
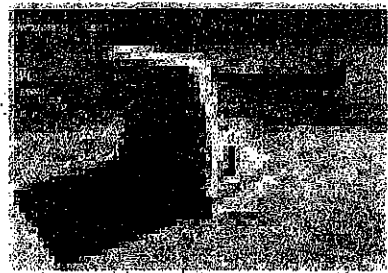
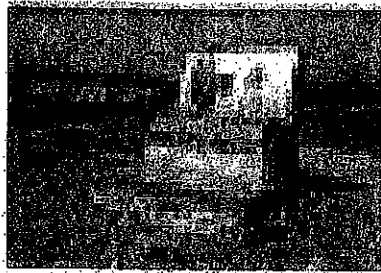
Infine suggerisco come tema di rappresentare i "Due Obelischi", il nostro vulcano Etna e anche l'antico abbeveratoio di Largo Barriera, dei luoghi e monumenti di altissima importanza storica e naturale.

Per fare un calcolo dei costi ho chiesto informazioni ad una associazione di Terrasini (Pa), che ha ottenuto grande notorietà per aver abbellito l'omonimo paesino con delle bellissime panchine.

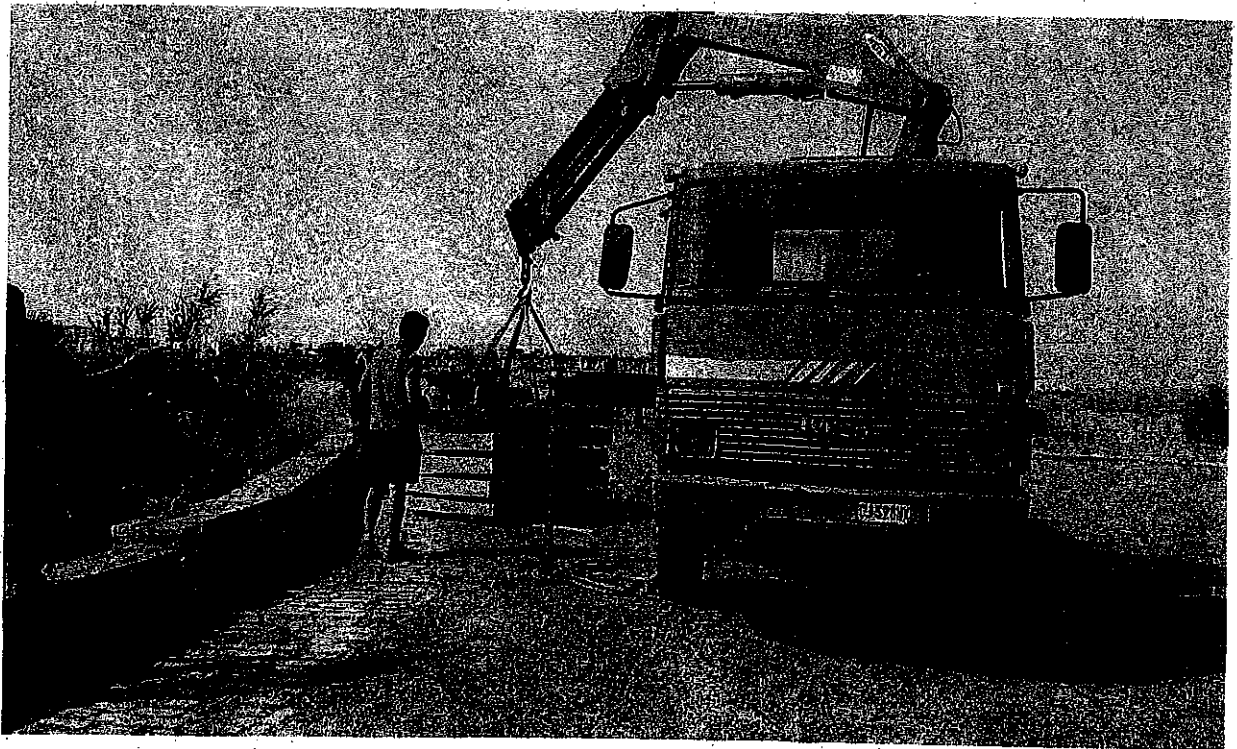
La cifra per realizzare tre panchine, compreso il trasporto, è 9.000 euro.

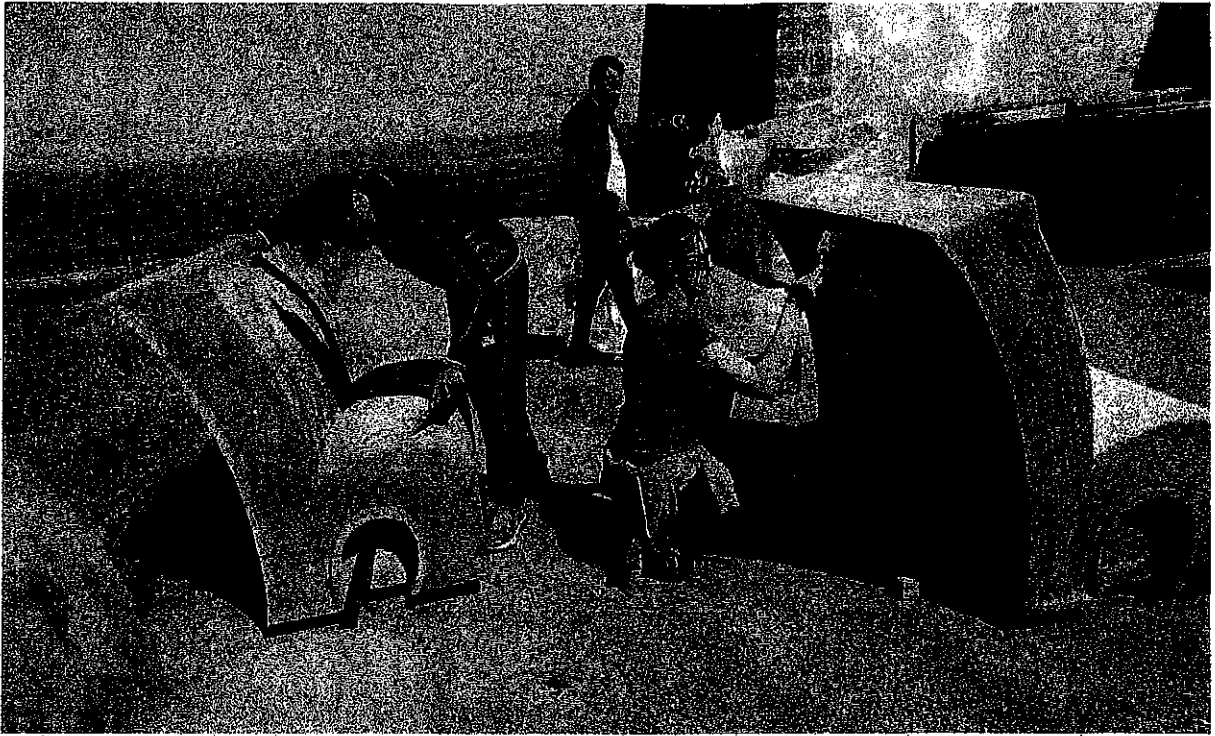
L'associazione si chiama A TUTTA VITA e potete contattarla e visionare il materiale fotografico su Facebook al

**H
E
R
E
A
S
I
N
E**



PANCHINE LETTERARIE







COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA

PROVINCIA DI CATANIA

2° SERVIZIO - SISTEMI INFORMATIVI E DEMOGRAFIA

ACC. UT

Al Responsabile 1° Servizio

Prot.31895 del 30/09/2019

Oggetto: Conclusione 3^a fase di Bilancio Partecipato 2019.

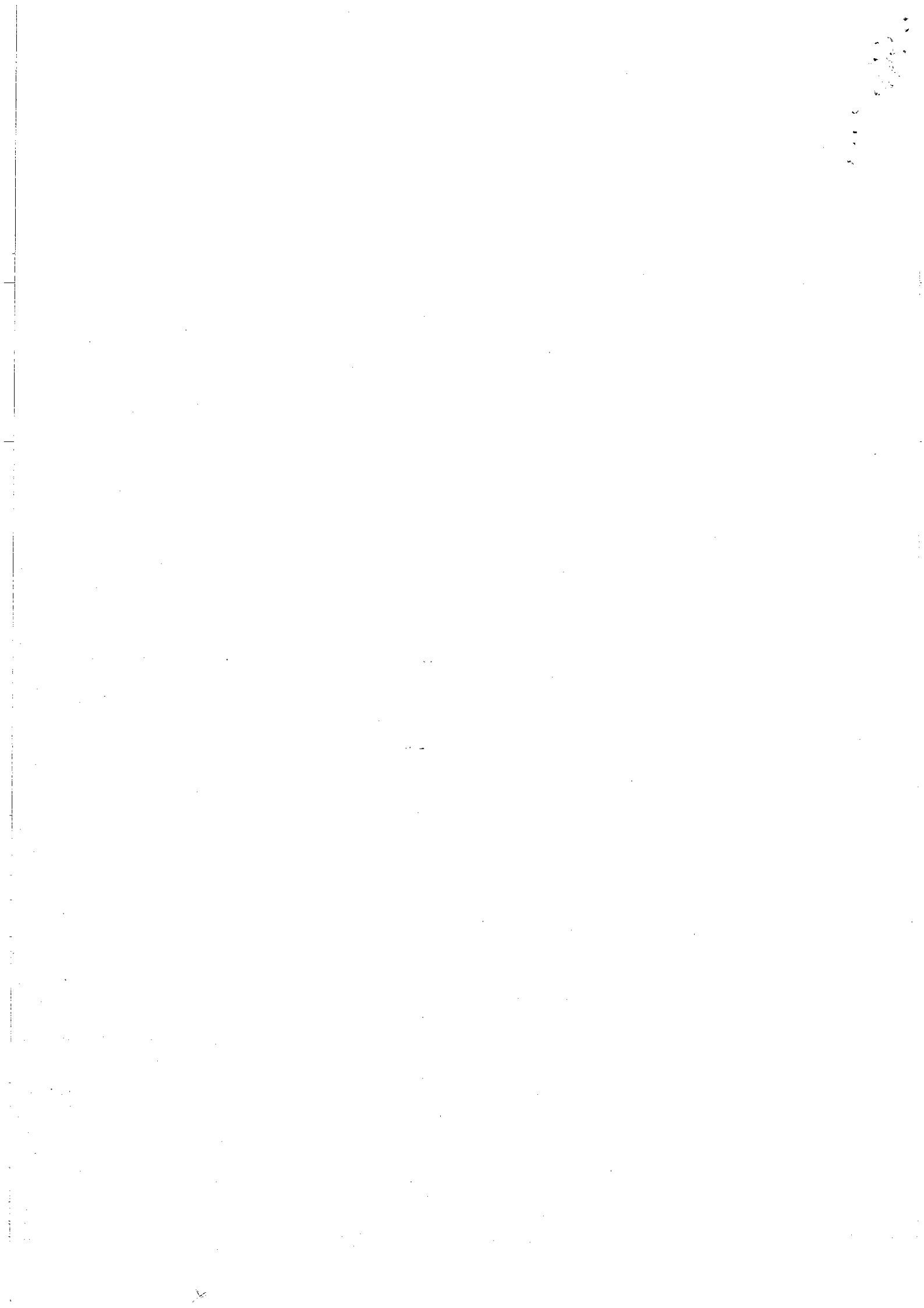
A conclusione della 3^a fase del Bilancio Partecipato 2019, si trasmettono i dati relativi alla consultazione effettuata in modalità on line e riportati su tabulato di stampa estratto.

Con apposita elaborazione effettuata da programma redatto dal CED sono stati individuati in modo automatico i voti non validi in base ai controlli di residenza, carta di identità, codice fiscale, di cui si allega tabulato.

Si elencano i risultati rilevati:

- VOTI TOTALI: 898
- VOTI VALIDI: 774
 - Progetto n.1 voti 129
 - Progetto n.2 voti 121
 - Progetto n.3 voti 115
 - Progetto n.4 voti 291
 - Progetto n.5 voti 57
 - Progetto n.7 voti 47
 - Progetto n.8 voti 10
 - Progetto n.10 voti 4
- VOTI NON VALIDI: 124

2° SERVIZIO
Sistemi Informativi e Demografia
IL RESPONSABILE
Ing. Giuseppe Disma

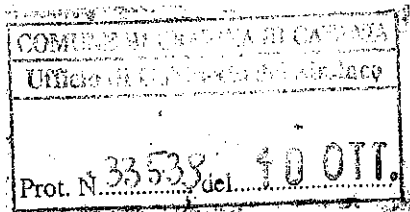


ALL' L



COMUNE DI GRAVINA DI CATANIA
PROVINCIA DI CATANIA

Il Sindaco



- Sig. Responsabile del 1° Servizio
- P.C. Sig. Assessore Rosario Condorelli
- “ “ Sig. Assessore Patrizia Costa
- “ “ Sig. Presidente del Consiglio c.
- “ “ Sig. Segretario Generale
- “ “ Sigg.ri Responsabili dei Servizi 4°-5°-8°-9°

LORO SEDI

OGGETTO: BILANCIO PARTECIPATO 2019 – ESITO SECONDA FASE CONSULTAZIONE.

Alla luce dei risultati della seconda fase di consultazione *on line* della cittadinanza, dell'elevato numero di cittadini partecipanti e soprattutto del fatto che i progetti arrivati al 2°, 3° e 4° posto hanno ricevuto un elevato numero di consensi e si discostano tra loro per pochi voti, l'Amministrazione propone di finanziare i seguenti quattro progetti, con le cifre indicate:

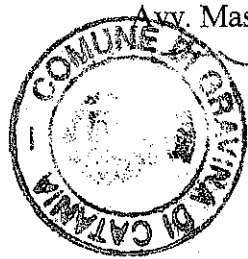
1. PROGETTO N. 4 – LO SPORT A TUTTE LE ETA' (di competenza del 4° Servizio): € 4.500,00.
2. PROGETTO N. 1 – AVVIAMENTO ALLO SPORT. (di competenza del 4° Servizio): € 4.500,00.
3. PROGETTO N. 2 – RISTRUTTURIAMO IL GAZEBO DEL PARCO SAN PAOLO (di competenza del Servizio 8°): € 4.500,00.
4. PROGETTO N. 3 – RISTRUTTURAZIONE E QUALIFICAZIONE "PIAZZA MADONNA DI POMPEI" (di competenza del 5° Servizio): € 4.500,00.

Resta inteso che, ai sensi della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 5 del regolamento comunale in materia, il quale recita "L'eventuale preferenza accordata dalla cittadinanza ai progetti presentati dai singoli e dalle associazioni non darà diritto ad affidamenti nei confronti dei proponenti", l'affidamento dei servizi e/lavori avverrà nel rispetto delle norme del codice dei contratti pubblici, garantendo un confronto concorrenziale tra i soggetti che operano sul mercato.

Il 1° Servizio vorrà predisporre la proposta di delibera da sottoporre al Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 5 del vigente regolamento comunale in materia e successivamente la responsabile del Servizio 9° vorrà prevedere il riparto delle somme in sede di variazione di bilancio.

Cordialmente.

Avv. Massimiliano Giammusso



AGGIORNAMENTO AL RENDICONTI L.R. 14/41 - PROT.	
RESP. SERVIZIO	
ISTR. SEGRETARIA	
ESEC. SEGRETARIA	
NOTFICHE	
UFF. CONTRATTI	

1000
1000
1000

1000
1000
1000